ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7 20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII | Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). | Trieste, Sabato 13 Febbraio 1904 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. | N. 8066

I tentativi giapponesi di sbarco a nord di Porto Arturo.

Due reggimenti distrutti? - Il bombardamento di Hacodate non si conferma. - Ingenti preparativi russi. Una nave italiana alla battaglia di Chemulpo.

Un altro tentativo di sbarco dei giapponesi respinto. Due reggimenti distrutti?

PARIGI 12 (B). L'«Agenzia Havas» ha da Tientsin che i giapponesi avrebbero tentato martedì di operare uno sbarco nel punto più stretto della penisola di Liautung. Questa operazione mirava probabilmente ad occupare Kinciù e Talienwan. Il tentativo peraltro non riuscì e due reggimenti giapponesi, ch'erano stati sbarcati, furono, a quanto si crede, completamente distrutti.

Il punto più stretto della penisola di Liautung è situato tra Porto Arturo e Dalny. E' una lingua di terra della larghezza di circa 10 km. fra le baie di Talienwan e della Società. Kinciù si trova presso il golfo di Liautung e dista dal luogo dove sarebbe avvenuto lo sbarco dei giapponesi più di 500 km. F' quindi più probabile l'ipotesi che l'obbiettivo dello sbarco giapponese fosse quello di investire Porto Arturo per la via di terra.

PARIGI 12 (N). Un precedente tentativo dei giapponesi di sbarcare nel Liautung avvenne martedì notte. I giapponesi ammettono di aver sofferto gravi perdite. Il tentativo fu fatto a insaputa dell'ammiraglio Togo.

Il bombardamento di Hakodate. La flotta russa di Vladivostok in rotta per Porto Arturo.

VIENNA 12 (N). A quanto reca la «N. F. Presse» la flotta russa di Vladivostok, composta di una corazzata e di tre incrociatori, ha forzato il passaggio per Hakodate e dopo aver bambordata questa città, proseguì a tutto a vapore per Porto Arturo.

A Vladivostok vi sarebbero il «Rurik» (10.923 tonn., 18 nodi e mezzo, 44 cannoni, costruito nel '95); il «Rossija» (12.200 tonn., 20 nodi, 68 cannoni, costruito nel '98); il «Gromoboi» (12.364 tonn., 20 nodi, 82 cannoni, costruito nel '900), e il «Bogatyr» (6750 tonn., 23 nodi e mezzo, 34 cannoni, costruito nel 1902).

VIENNA 12 (N). La «N. F. Presse» reca che a questa legazione giapponese non è giunta alcuna conferma del bombardamento di Hakodate da parte della flotta di Vladivostok.

Hakodate, città di 56 mila abitanti, si trova nell'isola di Jesso, la più settentrionale dell'arcipelago giapponese. E' un porto importante sullo stretto di Zugaru fra Jesso e Nippon.

Linee telefoniche e telegrafiche distrutte da cinesi.

LONDRA 12 (B). Un telegramma da Nagasaki al «Daily Telegraph» reca: Gruppi di cinesi hanno distrutto nei dintorni di Niutschwan (sul golfo di Liautung, sulla ferrovia manciuriana) tutti i fili telegrafici e telefonici, sicchè sono interrotte le comunicazioni terrestri con Dalny.

Un piroscafo mercantile giapponese colato a picco.

LONDRA 12 (N). L'inviato giapponese comunica: Quattro navi russe, evidentemente della squadra di Vladivostok, circondarono ieri sulla costa nord-ovest dell'isola di Jesso i due piroscafi commerciali giapponesi «Zenhtkomaru» e «Nakamuramaru» che si trovavano in rotta da Sakata per Otarunai e li cannoneggiarono. Il primo riuscì a salvarsi e potè arrivare a Tukuyama, mentre il secondo affondò.

Rinforzi navali russi.

PARIGI 12 (N). Parecchi giornali pubblicano un comunicato da Pietroburgo secondo il quale l'ammiragliato sta preparando l'invio d' una nuova divisione navale nell'Estremo Oriente. La divisione sarebbe comandata dal viceammiraglio Wesselago e si comporrebbe della corazzate «Borodino», Alessandro III», «Schuwaroff», di due torpediniere e del piroscafo da trasporto «Kamschatka».

PERIM 12 (N). Secondo notizie giunte qui per posta da Gibuti si trova colà la squadra russa che era passata da qui il 27 gennaio e si è fornita di carbone. Intende di aspettare altre navi russe che devono arrivare entro il 18 corr.

Mine sottomarine a Dalny.

NAGASAKI 12 (N). I russi hanno collocato mine sottomarine presso Dalny.

La mobilizzazione delle truppe della Russia asiatica.

PIETROBURGO 12 (N). Un ukase imperiale del 10 corr. dispone che le truppe e le istituzioni militari del distretto della Siberia sieno messi sul piede di guerra e che quei riparti di truppa che si trovano nei territori confinanti con la Siberia asiatica sieno chiamati in servizio attivo. In pari tempo si ordina il richiamo della riserva dell'esercito e della marina di tutte le provincie del distretto militare della Siberia ed in quanto sia necessario, dei distretti di Kiachta, Perm e di Kasan; inoltre il richiamo di tutti gli ufficiali della riserva e di complemento alle truppe della Siberia e che si requisisca il necessario numero di cavalli presso la popolazione campagnuola.

Altri 40 mila riservisti.

LONDRA 12 (N). Il «Times» ha da Pietroburgo: Il Governo russo ha deliberato di chiamare sotto le armi 40.000 riservisti. Sono pronti a Sebastopoli per essere trasportati nell'Estremo Oriente 9000 uomini e 22.000 tonnellate di materiale da guerra.

Piroscafi tedeschi noleggiati dalla Russia.

AMBURGO 12 (N). La Russia noleggiò due piroscafi da questi armatori per il trasporto di munizioni ed armi a Vladivostok. Un piroscafo con carico di cannoni, fucili, munizioni, polvere e dinamite è già partito.

Uno stato neutrale non è obbligato a impedire ai singoli cittadini di fornire al belligerante soccorsi con trasporto di merci (se anche costituiscono contrabbando di guerra). Se però il trasporto di grandi quantità d'armi riveste il carattere di sussidio di guerra, lo Stato neutrale deve fare il possibile per impedire che tale trasporto avvenga dal suo territorio.

A Pietroburgo.

Dimostrazioni patriottiche.

VIENNA 12 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Pietroburgo: Oggi nel pomeriggio ebbe luogo una grande manifestazione patriottica. Parecchie centinaia di studenti universitari con bandiere nazionali si recarono accompagnati da gran folla dinanzi al palazzo d'inverno, dove intonarono l'inno nazionale con «urrah» allo czar. La coppia imperiale s'affacciò al balcone per ringraziare e fu salutata da vivaci acclamazioni. Le stesse dimostrazioni si ripeterono dinanzi al palazzo Anichkow, residenza della czarina madre e dinanzi ai palazzi di parecchi granduchi. La folla era così numerosa che non potevano circolare nè i trams nè le carrozze.

Fu fatta una dimostrazione anche sotto l'ambasciata francese.

Manifestazioni di cordoglio.

PIETROBURGO 12 (N). Sono stati proibiti tutti i balli pubblici e sospese le feste a corte.

La Croce Rossa.

PIETROBURGO 12 (B). Una circolare dell'imperatrice vedova invita la Società della Croce rossa a provvedere con tutti i suoi mezzi alla cura dei soldati feriti in guerra.

Nel nuovo «Eremitage» del palazzo d'inverno fu eretta una stazione della Croce rossa.

Moltissime persone si annuciarono sinora per il servizio sanitario tanto che si decise di non accettare per ora altre domande.

Altre dimostrazioni in Russia.

PIETROBURGO 12 (N). A Kiew ebbero luogo ieri nuovamente delle dimostrazioni patriottiche, alle quali presero parte studenti delle scuole superiori e scolari delle scuole medie ed elementari, che percorsero le strade con musiche e bandiere. Nell'aula dell'Università il rettore e il provveditore del circondario scolastico tennero dei discorsi. Anche da Mosca si segnalano dimostrazioni patriottiche, alle quali si unirono parecchie migliaia d'operai.

Il capo dello stato maggiore di Alexeieff.

PIETROBURGO 12 (B). Il «Russki Invalid» reca che a capo dello stato maggiore del Luogotenente Alexejeff fu nominato il maggior generale Pflug col titolo di quartier mastro generale.

Quel che il Giappone considererà come contrabbando di guerra.

TOKIO 12 (B). Il ministro della marina fa noto che i seguenti articoli sono da riguardarsi come contrabbando di guerra:

I. Armi, munizioni, esplosivi, piombo, salnitro, zolfo, ecc., macchine e parti di macchine, divise, oggetti d'armamento per l'esercito e l'armata; piastre di corazza, e tutti gli altri articoli adoperabili per iscopo di guerra, dato che passino per territorio nemico o giungono alle truppe nemiche.

II. Vettovaglie, vivande, finimenti per cavalli, foraggi, cani, carbone, legna, oro od argento non monetato, materiali per impianti ferroviari, telefonici e telegrafici, dato che sieno diretti alle truppe avversarie od a piazze dove essi sarebbero usati a scopi di guerra. Sono eccettuati gli utensili di bordo di cui è chiaro l'uso pacifico.

La Manciuria non è zona neutrale.

WASHINGTON 12 (N). Le potenze si sono accordate perchè la Manciuria non sia considerata come zona neutrale. Il Giappone ha già dato il suo assenso: si aspetta analoga dichiarazione dalla Russia.

Gli Stati Uniti avevano proposto, come è noto, di proclamare la neutralità della Manciuria. Le potenze col non riconoscere tale neutralità hanno, dopo la dichiarazione di neutralità della Cina, riconosciuta implicitamente l'occupazione russa. Se avessero accolta la proposta americana, in Manciuria, giusta le norme del diritto internazionale, non si sarebbe potuta svolgere alcuna operazione di guerra e sarebbero stati impediti passaggi di truppe, entrate nei porti a navi di guerra e rifornimenti a scopo guerresco.

Il passaggio dei Dardanelli.

BERLINO 12 (N). La Russia tenta di ottenere l'adesione dell'Inghilterra perchè la domanda che ha diretto alla Porta che le sia concesso il passaggio della flotta del Mar Nero attraverso i Dardanelli sia esaudita. Il tentativo ha però scarsa probabilità di successo.

BERLINO 12 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da fonte diplomatica essere affatto escluso che l'Inghilterra consenta a permettere alla flotta russa del Mar Nero il passaggio dei Dardanelli.

I superstiti russi della battaglia di Chemulpo.

LONDRA 12 (Reuter). Un telegramma pervenuto a questa legazione giapponese da Tokio dice: Tutti i superstiti degli incrociatori russi «Voriag» e «Korejetz», nonchè della nave da trasporto «Sumgari», che fu catturata, sono stati accolti a bordo delle navi da guerra inglesi, francesi ed italiane ancorate dinanzi a Chemulpo. Si dice che l'inviato russo a Seul abbia pregato quell'inviato americano di far trasportare a Sciangai o Cifu i superstiti per mezzo di due piroscafi americani ancorati dinanzi a Chemulpo.

Inoltre l'incaricato d'affari francese a Seul propose a quell'inviato giapponese di far trasportare i sopravviventi con l'incrociatore francese «Pascal» a Cifu, dopochè essi avessero dato la parola di non prendere più parte alla guerra. L'inviato giapponese sarebbe stato autorizzato ad accettare questa proposta alla condizione che i superstiti sieno trasportati a Sciangai e che la Russia si obblighi a non permettere loro di recarsi al nord durante la presente guerra.

Una nave italiana presente all'azione.

ROMA 12 (N). Dalla cortesia di un amico vengo a sapere che la nave italiana «Elba», ancorata nel porto di Chemulpo, ha assistito all'attacco operato dalle navi giapponesi contro le due navi russe «Korejetz» e «Variag». L'equipaggio dell'«Elba» fece sforzi inauditi per salvare molti naufraghi delle due navi; il contegno dei nostri ufficiali e marinai fu altamente lodato da quante navi si trovavano nel porto. I naufraghi russi non saranno consegnati ai giapponesi perchè altrimenti sarebbero dichiarati prigionieri di guerra e non saranno neppure - contrariamente a quanto è stato affermato - consegnati ai russi; rimarranno quindi a bordo dell'«Elba» fino a che potranno essere consegnati fuori della zona di guerra.

LA BATTAGLIA NAVALE e il bombardamento di Porto Arturo.

Il rapporto di Alexeieff allo czar.

PIETROBURGO 12 (N). Il telegramma di Alexejeff allo czar in data di ieri conteneva oltre le notizie sulle riparazioni alle navi (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) i seguenti particolari: «Il tenente-colonnello dell'artiglieria di marina Zajontschkowski, ferito leggermente nel combattimento, nonchè il guardiamarina Petroff che si trovava a bordo dell'«Aurora», sono in convalescenza. Dei sottufficiali feriti gravemente 4 sono morti, gli altri 4, come mi sono convinto io stesso, danno speranza di guarigione. Tutti i feriti vengono curati colla massima attenzione e sollecitudine.

Il 10 corr. si continuò il servizio di ricognizione col mezzo d'incrociatori, ma non si avvistarono navi nemiche. La ricognizione effettuata di notte con torpediniere e scialuppe trascorse senza incidenti e senza scontri col nemico».

LONDRA 12 (N). Da fonte ufficiale si telegrafa da Niu-ciuang a Tientsin che nella battaglia navale dell'8 a Porto Arturo i giapponesi perdettero una nave da battaglia ed un incrociatore ebbe guaste le macchine.

PARIGI 12 (N). Un telegramma mandato dalla Banca russa di Porto Arturo smentisce la notizia del «Daily Telegraph» che la Banca sia stata distrutta o danneggiata nel bombardamento di Porto Arturo.

CI-FU 12 (N). Il piroscafo germanico «Khe-foo» giunse qui da Porto Arturo con a bordo cinesi e 10 stranieri. Il capitano del piroscafo racconta che durante il bombardamento di Porto Arturo molte case, specialmente quelle situate sui colli, furono colpite da granate: molte persone rimasero uccise, alcune ferite. Il piroscafo ottenne dal comandante Alexejeff il permesso speciale di partire da Porto Arturo, mentre le altre navi sono sorvegliate rigorosamente.

La questione di Wei-hai-Wei alla Camera dei Lordi.

LONDRA 12 (N). Camera dei Lordi. Lord Lansdowne, ministro degli esteri, ha fatto oggi la seguente dichiarazione: «La voce che al Giappone è stato permesso di servirsi di Wei-hai-Wei come base d'operazione per la sua flotta, è infondata e noi la riteniamo una pura invenzione; tuttavia abbiamo stimato opportuno di telegrafare a quei rappresentanti inglesi incaricandoli d'investigare se sia avvenuto qualche incidente che potesse dare occasione al diffondersi di quella voce».

La neutralità inglese e la Francia.

PARIGI 12 (N). L'odierno consiglio dei ministri prese atto con soddisfazione della dichiarazione di neutralità dell'Inghilterra, la quale rende così più facile la posizione della Francia che ora non ha verso l'alleata nemmeno l'obbligo morale d'intervenire.

La neutralità turca.

COSTANTINOPOLI 12 (B). La Porta dichiara che il governo ottomano si terrà neutrale nella guerra russo-giapponese.

Gli Stati Uniti e il vincitore.

LONDRA 12 (N). Il Governo degli Stati Uniti, secondo quanto reca il corrispondente da Washington della «Morning Post», sarebbe fermamente risoluto a fare tutto il possibile per impedire che il Giappone in caso d'una vittoria, fosse privato dei legittimi frutti dei suoi successi; inoltre per impedire che la Russia, se la guerra riuscisse in suo favore, consolidi ancor più la sua posizione nella Manciuria.

Errori nella tattica navale russa secondo un tecnico a. u.

La «N. F. Presse» reca un articolo di un esperto marittimo, che contiene il più severo giudizio sulla tattica della divisione della squadra, adottata dall'ammiraglio russo, divisione che ora lo costringe a tenersi stretto a Porto Arturo, con forze più deboli del nemico, in posizione molto simile a quella dello spagnuolo Cervera a Santiago di Cuba. L'unica speranza della flotta russa è - secondo il marittimo - nell'arrivo della squadra del Mediterraneo. Ma questa troverà un ostacolo gravissimo se l'Inghilterra mantiene il principio che non si debba fornire nemmeno il carbone alle potenze belligeranti, per mantenere la scrupolosa neutralità. Ora, tutte le principali stazioni di rifornimento sulla via dell'Estremo Oriente, sono in mano degli Inglesi. Intanto ricordiamo che la squadra russa viaggiante si è rifornita di carbone a Porto Said.

L' obbiettivo del Giappone secondo lo stato maggiore russo.

PARIGI 12 (N). Il «Temps» espone come sia considerata la situazione nell'Estremo Oriente dallo stato maggiore generale russo. Esso riterrebbe che gli attacchi navali del Giappone sieno stata una finta manovra (?) e che in realtà il Giappone abbia ora l'unico obbiettivo di insediarsi nella Corea; ma sarebbe un grave errore se i giapponesi volessero stabilirsi in Corea prima di essersi assicurati sul mare. Lo stesso errore fu commesso da Napoleone in Egitto. Se il Giappone non si è assicurato prima sul mare non potrà marciare contro la Manciuria e per crearsi una forte base d'operazione in Corea gli sarebbero necessarie almeno cinque settimane.

La squadra italiana dell'Estremo Oriente.

ROMA 12 (N). E' destituita d'ogni fondamento la notizia che la divisione navale italiana nell'Estremo Oriente verrebbe rinforzata tra breve con l'invio di altre navi.

L'«Urania» partirà per Massaua e non per l'Estremo Oriente. Le altre navi, che fra non molto prenderanno il mare, sono destinate a sostituire le navi che si trovano nell'Estremo Oriente e che rimpatrieranno.

Simpatie americane per il Giappone.

BERLINO 12 (N). Da Nuova York si comunica che il pubblico è in gran parte antirusso ed accoglie con giubilo le notizie delle vittorie giapponesi. Si fanno delle collette per i giapponesi e i polacchi sono i primi a sottoscrivere.

Un autografo di Guglielmo II allo czar.

LONDRA 12 (N). L'imperatore Guglielmo, come informa il corrispondente speciale da Pietroburgo del «Daily Telegraph», prima dello scoppio delle ostilità avrebbe indirizzato allo czar un autografo contenente suggerimenti che tendevano a scongiurare la guerra.

IL PERICOLO BALCANICO.

Italia e Austria nei Balcani.

ROMA 12 (N). La «Tribuna» riassume l'articolo del «Fremdenblatt» sui Balcani nel quale è detto che l'Austria non ha mire di conquista nei Balcani e sono ricordate con soddisfazione le tranquillanti dichiarazioni di Giolitti alla Camera. La «Tribuna» dice che l'articolo sarà accolto con generale soddisfazione in Italia dato il noto carattere ufficioso del giornale che lo pubblica. Le dichiarazioni in esso certamente vengono in buon punto a dissipare le preoccupazioni cui noi abbiamo accennato solamente per dimostrarne l'insussistenza; noi ne prendiamo atto ben volentieri sicuri che i due Governi di Roma e di Vienna potranno procedere perfettamente d'accordo nella pacificazione della penisola balcanica. E' notevole altresì - continua il giornale - nell'articolo del «Fremdenblatt« l'ultima parte nella quale si afferma il carattere europeo dell'opera di riforme e si dice di essere indubitato che a dare tale carattere ha contribuito in massima parte la nomina di un generale italiano ad un ufficio che non è soltanto tecnico e militare, ma essenzialmente politico come lo dimostra anche la costituzione attorno al generale De Giorgis di uno Stato maggiore composto di ufficiali superiori di tutte le grandi potenze. Che quella nomina poi sia doveta all'azione dell'attuale gabinetto italiano è troppo noto perchè valga la pena di smentire la tarda e falsa asserzione che essa fosse già decisa ed ottenuta sotto il precedente ministero. Del resto il linguaggio dello stesso «Fremdenblatt» e il richiamo che esso fa alle parole dell'attuale presidente del Consiglio dicono abbastanza che ora - come prima non avveniva - lo scambio di vedute fra Roma e Vienna è costante ed efficace.

ROMA 12 (N). L'«Agenzia italiana» dice che nelle sfere bene informate, non si dividono le preoccupazioni che l'attuale guerra russo-giapponese possa causare complicazioni nella situazione del vicino Oriente. La posizione che l'Italia ha assunto rispetto al problema macedone e la mutua fiducia che intercede tra i gabinetti di Roma, Vienna e Pietroburgo rispetto alla missione di pace che le potenze debbono compiere in Macedonia, danno a sperare che la pace sarà conservata. Il fatto che la Russia si trovi impegnata in una guerra non può avere alcuna influenza sugli accordi presi dalle potenze rispetto alle questioni balcaniche.

Moniti russi alla Bulgaria.

VIENNA 12 (N). Da parte competente si assicura che il Governo russo diresse alla Bulgaria una nota, dichiarando che considererebbe come un atto ostile contro la Russia la provocazione d'una guerra nei Balcani da parte della Bulgaria.

Il governo bulgaro rispose essere sua ferma intenzione di non turbare la pace nell'Oriente europeo.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Le dichiarazioni del presidente dei ministri bulgaro Petroff al Sobranje, circa una sistematica persecuzione dell'elemento bulgaro e la pretesa intenzione della Turchia di costringere la Bulgaria a dichiarare la guerra, vengono considerate in questi circoli come inopportune.

Le misure eccezionali contro il commercio sono assolutamente necessarie finchè non cessi l'attività dei comitati. Si vocifera che il commissario turco Ali Feruh bey, partito ieri per Sofia, sia stato incaricato di fare dichiarazioni in proposito.

I fatti di Diakovo.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Notizie da fonte turca dicono che la situazione a Diakovo non desta grande apprensione. Il caimacan di quel luogo avrebbe interpretato erroneamente gli spari di gioia degli albanesi per dimostrazioni, ciò che fu constatato in seguito dal governatore di Prizrend, recatosi sul luogo. In contradizione con queste notizie sta il decretato invio a Diakovo di due battaglioni di nizam e di due pezzi d'artiglieria.

Sequesteo d'armi e munizioni.

SALONICCO 12 (N). La direzione delle dogane sequestrò presso l'ufficio postale turco 50.000 cartucce per fucili sistema Mauser e 57 revolver Mauser. Sull'indirizzo postale non era indicato il nome del mittente. Le munizioni erano indirizzate ad un negoziante di Serres.

DA SOFIA

SOFIA 12 (N). Al posto di addetto militare a Roma creato recentemente fu nominato il capo dello stato maggiore della prima brigata, maggiore Burmoff.

L'arrivo di Naciovich. Violento uragano.

SOFIA 12 (Ag. bulgara). L'agente diplomatico bulgaro a Costantinopoli, Naciovich, il quale era stato chiamato dal suo governo per dare degli schiarimenti e ricevere istruzioni, è arrivato qui stasera.

Oggi nel pomeriggio si scatenò sulla città un violento uragano con abbondante caduta di grandine.

Fra i ministri.

SOFIA 12 (N). Staikoff, presidente del Sobranje, è stato nominato ministro della giustizia, e Guenadieff, che era alla Giustizia è stato nominato ministro d'agricoltura e commercio.

CAMERA ITALIANA

I rinforzi austriaci alla frontiera italiana)

ROMA 12 (N). Camera. Fusinato, sottosegretario agli esteri, risponde ad una interrogazione dell'on. Santini al ministro degli esteri e al ministro della guerra, per sapere se è vero che i rinforzi militari che l'Austria accumulerebbe ai nostri confini nord-orientali, significhino ingiusta sfiducia verso di noi o se essi sono invece il preludio di un'eventuale azione militare austriaca verso i Balcani, in vista della probabile insurrezione macedone. Il sottosegretario di Stato dichiara che non esistono fatti che giustifichino le preoccupazioni manifestate nell'interrogazione dell'on. Santini.

Pedotti, ministro della guerra, dice che non ha nulla da aggiungere a quanto disse l'on. Fusinato.

Santini: Comprende le reticenze del Governo; gli fa la raccomandazione di non cadere negli errori del passato per non lasciarsi escludere dalla legittima influenza nella questione balcanica. Quantunque gli on.i Fusinato e Pedotti abbiano dichiarato che i concentramenti austriaci alla frontiera orientale costituiscano nessun pericolo per noi, pure egli insiste nella tesi opposta ed afferma che il concentramento sta in relazione possibile con un intervento armato dell'Austria in Macedonia (commenti).

Si discute quindi lungamente il progetto a favore della Basilicata. Notevole un lungo e applaudito discorso di Chimirri, il quale domandò che alcune delle disposizioni contenute nella legge per la Basilicata si applichino al altre province del Mezzogiorno.

DELEGAZIONE UNGHERESE.

Il credito per i nuovi cannoni da campo.

VIENNA 12 (N). La commissione all'esercito della delegazione ungherese discusse nell' odierna seduta il bilancio straordinario dell'esercito. Fu votato un credito di 15 milioni per i nuovi cannoni da campo.

L'assoluzione del senatore D'Antona

ROMA 12 (N). L'Alta Corte di giustizia assolse per inesistenza di reato il senatore D'Antona accusato di omicidio colposo per aver dimenticato uno zaffo di garza nell'addome di A. Jammarino di Campobasso. La sentenza fu accolta con applausi subito repressi.

I „Meetings" repubblicani in Ispagna.

Quattro deputati arrestati.

MADRID 12 (N). Qui e a Barcellona si tennero dei meetings repubblicani. A Madrid 4 deputati che tenevano discorsi sovversivi furono arrestati. La folla tentò di liberarli; intervenne la gendarmeria che ristabilì l'ordine.

La guerra e i noli marittimi per l'Estremo Oriente.

VIENNA 12 (N). Il «Fremden-Blatt» reca: Già cominciano a manifestarsi nei noli marittimi le conseguenze dello scoppio della guerra russo-giapponese. In questi ultimi giorni i noli pel servizio fra Amburgo o Brema e la Cina, il Giappone e il resto dell'Asia orientale furono aumentati di 2½ marchi per tonnellata. Si prevede che si avrà fra breve un altro aumento. Lo stesso fenomeno si manifesterà anche nel servizio fra Trieste e l'Estremo Oriente.

Per il trattato di commercio italo-germanico.

ROMA 12 (N). Domani il ministro degli esteri Tittoni offrirà un pranzo all'ambasciatore germanico ed ai negoziatori germanici e italiani per il trattato di commercio. Vi interverranno i ministri Giolitti, Luzzatti e Rava. Il «Popolo romano» vede in ciò un buon auspicio per l'esito delle trattative.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

29 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

Impaziente di rivedere suo padre dopo una lunga assenza, il giovane duca della Vedauville saliva i gradini delle ampie scale a due, a due, e si fermava un po' ansante sul pianerottolo, dinanzi la grande porta a due battenti, sormontata dallo stemma di famiglia.

La porta si aperse e sul limitare di essa comparve un servitore:

— Mio padre? - domandò il tenente.

Ahimè, egli non poteva più domandare di sua madre, morta da quattro anni.

— Voi qui, signorino?! - esclamò il servitore stupito.

— Sono arrivato all'improvviso, come vedi.

— Il signor duca vostro padre è nel suo gabinetto che parla con due signori; mi ha dato ordine di non disturbarlo, di non far passare nessuno!

— Ma questi ordini non sono stati dati certamente per me. Il mio ritorno, dopo una lunga assenza, è un caso impreveduto...

— Andrò ad annunciarvi.

— Anche questa cerimonia?... Vi pare! Vado da me. La sorpresa sarà più bella.

Ciò detto il giovane ufficiale corse allo studio del padre e aperse la porta bruscamente.

Il duca e i due individui coi quali egli in quel momento parlava a bassa voce, si alzarono in piedi di scatto, come se fossero stati spinti da una stessa molla.

— Ma dunque disturbu dovvero! - esclamò il tenente.

Il duca si slanciò verso di lui a braccia aperte.

— Perchè non mi hai avvertito del tuo ritorno?... Che stravaganze son queste?... - gli disse dopo che l'ebbe abbracciato e baciato.

— Stai zitto: è bene che non ti abbia avvertito. Mi avresti aspettato invano alla stazione. A Marsiglia ieri mattina ho perduto il treno col quale contavo di recarmi a Parigi. E l'ho perduto per causa di una tragedia.

— Di una tragedia? - domandò il duca stupito.

— Sì, di una tragedia che è avvenuta nell'albergo *La Patrie*, nel quale avevo preso alloggio.

Il duca sussultò e si volse vivamente a guardare i due suoi visitatori.

L'atto non sfuggì al giovane ufficiale:

— Ebbene?... - disse al padre - ne sai forse qualcosa?

— Io?... Che cosa debbo sapere di quello che ti è successo a Marsiglia?

Il duca aveva ripreso l'aspetto bonario e sorridente che era richiesto dalla circostanza.

— Ho guardato questi due signori - riprese - perchè essi hanno fretta e comprendo la loro impazienza. Andate pure; parleremo dei nostri conti con più agio stasera. Sono due agenti di beni rurali - disse a mo' di presentazione.

Il tenente salutò.

— A che ora dobbiamo tornare? - domandò uno dei due agenti al duca della Vedauville.

— Vi aspetto alle sei e mezzo.

I due agenti s'inchinarono ed uscirono.

— Eccomi qui tutto a tua disposizione - disse il duca al figlio, non appena furono soli. - Festeggieremo il tuo ritorno con un pranzo. Ho già in mente d'invitare alcuni amici.

— Anche il visconte di Chenneviers? - domandò Giorgio.

— Il visconte di Chenneviers è scomparso da parecchi mesi e non si ha di lui più alcuna notizia.

— Se vuoi sue notizie, sono in grado di dartene io.

— L'hai veduto? - domandò il duca visibilmente agitato.

— Sì, all'albergo *La Patrie* a Marsiglia. Egli è stato l'eroe della tragedia di cui ti parlavo poc'anzi. Ieri l'altro il visconte induceva a fuggire con lui la moglie del deputato Balissard.

Il duca si dette un colpo sulla fronte.

— Lo conosci il deputato Balissard? - domandò il giovane.

— Se lo conosco? E' uno dei miei più cari amici!... Sciagurata donna!... E poi che cosa è accaduto?

— La coppia si recò a Marsiglia e prese alloggio alla *Patrie*.

«La mattina dopo, mentre mi accingevo a lasciare l'albergo per partire per Parigi, mi trovai presente a una lugubre scoperta. Il visconte si era ucciso o l'avevano assassinato, questo ancora no nso bene, e la signora Baliscora non so bene, e la signora Balisfetti di un potente narcotico.

— Mi par di sognare! - balbettò il duca.

— Nessuno conosceva i due amanti. Essi avevano dato un nome falso all'albergo. Cosicchè si dovette a me se il morto potè essere subito identificato.

— Tu dicesti chi era? - domandò con ansia il duca.

— Naturalmente! - rispose il giovane meravigliato del tono con cui il padre gli aveva rivolto quella domanda.

Duello giornalistico.

PARIGI 12 (N). In seguito a una polemica di giornali ebbe luogo oggi un duello alla spada fra il senatore Delpech e Leone Daudet redattore della «Libre Parole». Quest'ultimo fu ferito leggermente al braccio.

L'arresto di un maggiore della milizia territoriale a.-u.

LEOPOLI 12 (N). Due ufficiali giunti appositamente da Vienna arrestarono ieri a Stanislau il maggiore della milizia territoriale Ferdinando Wienhowski. Secondo una versione l'arresto avvenne per spionaggio, secondo un'altra l'arresto starebbe in nesso con quello avvenuto tempo fa del colonnello auditore Hekajlo per defraudo.

Ingente sequestro di dinamite a Liverpool.

LIVERPOOL 12 (N). I doganieri visitando il bagaglio di un individuo giunto qui oggi da Nuova York a bordo del piroscafo «Majestic», e che disse chiamarsi Ivan Sjmbeanovich e d'essere suddito austriaco, trovarono in un baule munito di doppio fondo 18 libbre di dinamite. L'individuo fu tosto arrestato: indosso gli si trovarono 3360 capsule.

Piroscafo inglese naufragato. Vittime umane.

MADRID 12 (B). Il vapore inglese «Jeoman», della linea transatlantica, diretto alla volta di Calcutta con carico di sale, naufragò vicino a Contubion. Dieci uomini dell'equipaggio annegarono; novantadue persone sono scomparse; quattro passeggeri furono salvati. E' difficile che si riesca a rimettere a galla il piroscafo.

Violenta bufera a Livorno. Un marinaio annegato.

LIVORNO 12 (N). Una violenta bufera si riversò sulla città sradicando alberi e asportando camini. Un marinaio norvegese, gettato a mare da una raffica, annegò.

I delitti della nevrastenia. Colonnello suicida.

ROMA 12 (N). Stamane il colonnello di artiglieria cav. Giovanni Martinelli, cinquantatreenne, cremonese, si suicidò nella sua stanza con un colpo di revolver all'orecchio destro. Il suicidio si ascrive a nevrastenia. Il colonnello era celibe; lascia la vecchia madre e due sorelle.

CRONACA LOCALE

LA LUOGOTENENZA avoca a sè i ricorsi elettorali.

La Luogotenenza ha deciso che i ricorsi contro le decisioni del Magistrato sui reclami contro le liste elettorali vanno presentati per il tramite del Magistrato stesso alla Luogotenenza, che si crede chiamata a decidere sui medesimi in seconda istanza. Il Governo, sopprimendo un'altra parte dell'autonomia municipale, sottrae alla Delegazione, che è il legittimo successore del disciolto Consiglio, una facoltà che lo statuto civico esplicitamente attribuisce alla rappresentanza cittadina. Avocando a sè una parte importantissima degli atti elettorali, la Luogotenenza rinnova un fatto gravissimo che contrassegnò le elezioni comunali del 1893 e portò a tanti conflitti. Chi pensa che le deliberazioni della Delegazione municipale in tali oggetti, come ogni altro che essa nel periodo di vacanza del Consiglio erediti da questo, hanno bisogno dell'approvazione del Luogotenente prima d'essere mandate ad effetto, comprenderà come contro questa disposizione luogotenenziale, oltre ad ogni pratico effetto, induce a protestare la lesione dell'autonomia del Comune.

Contro tale lesione protestò infatti subito iersera la Delegazione, raccolta a seduta, deliberando di ricorrere contro il rescritto al Ministero degli interni. La lesione della legge non potrebbe riescire più chiara.

La Luogotenenza pretende che la decisione sui ricorsi elettorali, per la quale in tempi normali sarebbe per lo Statuto civico competente il Consiglio, non spetti ora alla Delegazione, perchè il par. 121 dello Statuto limiterebbe tale competenza della Delegazione di sostituire il Consiglio disciolto, agli oggetti di amministrazione comunale, ai quali non apparterrebbero gli affari elettorali. Quest'ordine di idee non regge alla critica. Il par. 121 dello Statuto fa una sola distinzione fra il complesso delle attribuzioni del Consiglio: le attribuzioni «amministrative» in contrapposto alle attribuzioni «dietali». Per le prime stabilisce che in assenza del Consiglio decida, in caso di urgenza e salvo l'approvazione del Luogotenente, la Delegazione; le seconde riserva al potere sovrano. Da ciò risulta evidente che la caratteristica di «oggetti d'amministrazione comunale» non va intesa nel senso ristretto di cose amministrative propriamente dette, ma nel senso lato di attribuzioni del Consiglio quale corporazione «amministrativa - comunale» in contrapposto a corporazione «legislativa - provinciale». Ora poichè per il par. 44 dello Statuto i ricorsi elettorali spettano al Consiglio quale corporazione amministrativa, cioè comunale, è logico che disciolto il Consiglio tale diritto passi alla Delegazione, nelle modalità stabilite dallo Statuto.

Del resto è altrettanto erronea l'affermazione che l'atto elettorale non sia un atto amministrativo. In fatti quale migliore espressione del potere amministrativo garantito dall'autonomia ai cittadini che quello della nomina degli amministratori? Come si potrebbe affermare la propria autonomia e il proprio diritto di amministrare le cose pubbliche, se non con le elezioni degli amministratori?

Affermare il contrario è contraddire al buon senso. La Luogotenenza smentisce tutta quanta la pratica costante seguita durante tutte le elezioni compiute dopo scioglimenti di Consiglio dal 1850 al 1893; nè l'esempio del 1893, per le ragioni speciali in cui avvenne e a cui servì, potrebbe invocarsi senza rinunziare al prestigio della piena imparzialità nell'imminente campagna elettorale.

Qualunque sia per essere l'esito del ricorso deliberato dalla Delegazione contro il rescritto luogotenenziale, un mònito deve venire da questo annunzio ai cittadini amanti del paese: la preparazione più oculata all'atto elettorale, affinchè nessuna sorpresa, nessuna inclusione illegale di improvvisati elettori impedisca alla città di dir alta e solenne la sua protesta contro la duplice offesa al diritto del Comune, prima disciolto e poi privato della essenziale prerogativa di provvedere da sè, senza estranee ingerenze soverchianti i limiti della tutela legale, alla elezione dei propri amministratori. Lungi dal nutrir illusioni nei ricorsi che l'esperienza ci mostra fallaci, la città si prepari a rispondere a tutte le lesioni del suo diritto con l'eloquente linguaggio dell'urna. Il rescritto luogotenenziale sia la fanfara che chiama a raccolta.

Contro il trasporto delle cattedre italiane a Gorizia.

Da varie parti, sia pure con qualche divergenza sull'epoca e la forma, s'annunzia l'imminente trasferimento che si dice provvisorio, delle cattedre italiane da Innsbruck a Gorizia. Sarebbe un passo innanzi, se è lecito tal gioco di parole, nel regresso che d'improvviso ha fatto negli ultimi tempi la nostra questione universitaria, che dopo tanti anni d'indugi e di tentennamenti pareva finalmente avviata a sicura definizione. All'on. Bennati il presidente dei ministri manifestò, con insistenza, i preconcetti onde tuttora è dominato il Governo contro Trieste quale sede della università italiana. Le notizie dopo quel colloquio si sono susseguite a confermare non solo la esclusione di Trieste dal provvedimento progettato, ma a indicare insieme Gorizia quale presunta sede delle cattedre universitarie italiane.

Perchè è in campo il nome di una città italiana, non dev'essere meno aperta ed energica la nostra protesta contro la minaccia governativa. Gorizia, nome caro ad ogni anima italiana come di preziosissimo gioiello del possesso nostro nazionale, non è certo men degna di ogni altra città nostra di albergare l'istituto superiore italiano e di nutrirlo del più caldo affetto. Di fronte alle esorbitanti pretese di avversari che ogni dì più minacciosi la serrano d'intorno, le cattedre universitarie sarebbero anzi a Gorizia affermazione e protesta, come potrebbero poi soccorrere validamente quei nostri fratelli nell'opera della difesa. Non è Gorizia, ripetiamo, che ci infonde sollecitudini, come non è l'interesse particolare della città donde scriviamo che ci detta queste parole. E' l'insistenza del Governo a contrariare il postulato della gente italiana, che suscita la protesta, - è il diritto della coltura e l'avvenire dello stesso studio superiore italiano, che consigliano l'opposizione al progetto governativo.

Non occorre ripetere qui a conforto della protesta e della opposizione quanto risultò da un'inchiesta che nel novembre del 1902 compimmo fra quanti nelle nostre regioni hanno ufficio d'interpretare l'animo degli italiani. Gorizia stessa ripeterebbe oggi quanto due suoi cittadini scrivevano allora: «Non fabbriche di professionisti vogliamo, ma i benefici morali scaturienti da un centro di cultura nazionale» - ci scriveva il podestà di Gorizia, avv. Venuti. «Io tengo fermo all'università unica a Trieste, perchè Trieste è la capitale della nostra volontà» - rispondeva un altro goriziano, l'on. Luzzatto. E' in queste due risposte lo spirito delle popolazioni italiane di ogni terra, che vicina o lontana sente tutta l'attrazione esercitata dal centro maggiore di vita italiana che è Trieste.

Il Governo solo s'oppone dunque a questa universale tendenza e dopo decenni di rifiuti recisi, in sul punto in cui vuol concedere alcunchè, tutto snatura il voto degli italiani, il loro bisogno intellettuale, il loro nazionale diritto. Fino a ieri alle nazionalità tenute in conto di minorenni in questo Stato poliglotta, si imputava la mancanza di centri più ampi di cultura dove potessero fiorire università che si volevano negate. Oggi per gli italiani, che questo centro più ampio posseggono pronto e acconcio, l'Università si vuol mettere altrove! E' amore di logica, come quello, per il quale dopo aver negato agli italiani un'accademia giuridica italiana quando la chiedevano, perchè, - si diceva - bisognava istituire una università completa, si nega ora l'università completa, perchè questa gli italiani si sono indotti a chiedere seguendo il primo consiglio, e si giustifica il rifiuto col dire che si dovrebbe incominciare dall'Accademia, da principio ricusata.

La logica, che manca al Governo, non fa difetto negli italiani che a traverso tante contraddizioni, per entro a tante arcane metamorfosi di pensieri e di progetti, scoprono logicissimo un solo ed unico e pertinace ed eterno intendimento: l'avversione a fare per gli italiani opera di giustizia piena e di verace utilità intellettuale.

Il Governo sa che Trieste sola può essere sede propizia ad uno studio superiore: lo riconobbe il suo ministero dell'istruzione, il cui progetto originario volgeva appunto a Trieste. Il voler abbandonata questa unica soluzione, non può essere dettato che da obiettivi, ai quali sono estranee le ragioni della coltura. L'aver voluto questa rinunzia il ministero degli interni, denota chiaramente quali sieno codesti obiettivi.

La questione universitaria degli italiani ha ormai varcato i confini ristretti di queste province e dello Stato, è divenuta questione di civiltà. Il Governo potrà pretendere riconoscimento da quanti seguono anche di lontano lo svolgersi della dibattuta questione, solo accettando ed esaudendo il postulato antico degli italiani che si riassume nel nome di Trieste. Ogni altro provvedimento, per quanto si voglia attribuirgli carattere di provvisorietà, compromette l'avvenire intellettuale degli italiani. Ad impedirlo ogni mezzo più energico dev'essere adottato, prima che la minaccia si tramuti in fatto immutabile.

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA e la Società Politica Istriana.

In una seduta che tenne ieri nella nostra città la direzione della Società Politica Istriana fu accolto a voti unanimi il seguente ordine del giorno:

Di fronte alla dichiarata contrarietà del Governo a risolvere la questione universitaria secondo gli intendimenti ripetute volte affermati dagli italiani della Regione Giulia e del Trentino, la direzione della Società Politica Istriana riconferma il voto, che l'Università debba sorgere a Trieste, sola città voluta dall'unanime consenso degli interessati e atta a dare all'istituzione lo sviluppo corrispondente al loro diritto, ai loro bisogni intellettuali e al prestigio del nome italiano»

Il fatto che la direzione della Società Politica Istriana è presieduta dall'on. Bennati, dà all'ordine del giorno particolare valore perchè è novella conferma della gravità delle dichiarazioni che, a quanto noi stessi riferimmo, furono fatte all'on. Bennati dal dott. Koerber. La Società Politica Istriana, con l'aver alzata la voce contro la minaccia, dà anche esempio di solidarietà fraterna e di pronto patriottismo.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Nella seduta che la Delegazione municipale tenne ier sera, oltre al ricorso contro il rescritto luogotenenziale sui ricorsi elettorali di cui si parla altrove, fu deliberato di mettere a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 20000 per muri e canali alla Maddalena.

Conseguirono l'approvazione del luogotenente alcune altre deliberazioni prese dalla Delegazione in sede di Consiglio e precisamente quelle con cui si rinnovano i contratti d'affittanza per tre locali a pianoterra del palazzo di città, - si trasferisce nello stato permanente di riposo il canicida Michele Joras, - si concede la prolungazione di una graziale alla madre di un medico, - e si licenzia per i risultati di un procedimento disciplinare il bidello di una scuola popolare.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dai sig.ri Mario e Maria Strudthoff, cor. 100.

Raccolte in famiglia L. Doreghini in un festino dato ai suoi agenti: Doreghini Leone cor. 5, Antonio Sillani 0.60, Ettore Cioccolanti 0.60, Ermano Wehrberger 0.60, Ferdinando Giorgomilla 0.60, Aldo Apollonio 0.60, Giusto Vodnik 0.60, N. N. 1.—.

Trieste municipale. Una delle grandi riviste tecniche inglesi, i «Public Works» di Londra, che si occupano specialmente di questioni attinenti allo sviluppo delle città, ha pubblicato in uno dei suoi ultimi numeri un articolo del sig. N. Salvari su «Trieste municipale». Esso nota molto diligentemente le istituzioni più ammirate della nostra città, soffermandosi in ispecie all'Officina comunale del gas, alla Pia casa dei poveri, all'Ospedale della Maddalena, all'Alloggio popolare, alle scuole popolari erette dal Municipio; e conclude con l'affermare che, mentre molte cose da noi sono ancora nel periodo di elaborazione, altre dimostrano evidentemente il progresso sostanziale di Trieste nell'assicurare incremento di benessere alla presente e alle future generazioni. L'articolo è accompagnato da illustrazioni di alcuni nostri edifici pubblici più recenti.

I lavori portuali. A quanto annunzia l'«Eisenbahnblatt», fra i lavori portuali che non ammettono dilazione perchè stanno in istretto nesso con l'inaugurazione della nuova ferrovia, sarebbero compresi il molo V e la riva VI (a Sant'Andrea) che dovrebbero essere compiuti per il 1908. Al lato finanziario si provvederebbe con un disegno di legge che sarebbe presentato al Parlamento alla sua prossima convocazione. Del resto starebbero a disposizione un milione incluso per lavori portuali a Trieste nel preventivo dello Stato e 2½ dai fondi ferroviari.

In quanto alla nuova stazione, appena compiuto l'interramento del nuovo piazzale sotto Servola (a settembre), si procederebbe alla costruzione della nuova stazione. E' strano però che nel giornale ufficioso si suppone la possibilità che la stazione non sia finita prima dell'apertura della Wochein e che per i primi tempi si adoperi l'attuale stazione della Trieste-S. Andrea. Davvero che ci si prepara molto bene alla seconda congiunzione!

Per la marina mercantile. Ci telegrafano da Vienna: Il «Fremdenblatt» reca: In questi ultimi giorni al ministero del commercio ebbero luogo ripetutamente delle conferenze coi delegati di altri ministeri interessati circa il progetto della nuova legge sulle sovvenzioni alla navigazione libera. Le conferenze non sono ancora chiuse: esse si estendono a tutta una serie d'importanti particolari del disegno di legge. Oltre alla questione del riconoscimento del diritto a premio per viaggi paralleli a quelli delle linee sovvenzionate si discuterà anche quella della fissazione d'una somma annua da impiegarsi per la ripartizione di premi.

Un telegramma del dott. Körber. In risposta al telegramma con cui il cap. Giuseppe Sucich annunciava al dott. Körber la sua nomina a comandante del piroscafo che reca il nome del presidente dei ministri, questi rispondeva esprimendo il desiderio che la nuova linea dell'Africa orientale al cui servizio il piroscafo fu adibito, possa riescire sommamente benefica allo Stato e al suo più importante emporio commerciale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Perchè la sig.ra Carlotta offese un cane usando un termine spregiativo, dal consorte e compagnia cor. 1.74 a favore degli scolari poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

— La signora Emmy ved. Schadeloock, nel primo anniversario della morte del compianto suo marito, rimise al Podestà cor. 300 a favore di tre famiglie povere (già designate).

— Al Circolo degli assistenti farmaceutici, pervennero, a pro del fondo sussidi, nel trigesimo della morte del collega Dalmazio Sauli: Andrea Pigatti cor. 25, Giuseppe Cignola Pizzul 20, Umberto Crevato 4, Fratelli Godina 5, Mario Lang 10, Ruggero Ravasini 5, Antoniazzo e Brelich 5, Guido Gmeiner 10, cav. Giov. Skopczynski 5, Adolfo Gregorich 3, Alessandro Bartulich 3, Guido Mordax 2, Ugo Skodnig 2, Giulio Godemberg 3, Guido Bradamante 3, Giov. Batt. Cibej 3, Carlo Mizzan 3, Rodolfo Pohl 3, Privileggi 3, Barbich 3, Giuseppe Castellanovich 4, Enrico Mellinz 2, Angelo Albanese 2, Giovanni Sbisà 2, Carlo de Manzini 2, Giuseppe Depangher 2, Enrico Mondini 2, Fausto Marincovich 2, Francesco Mihalich 2, Matausek 2, Giuseppe Basilisco 1, Mauro Merkadich 2, Narciso Venier 2, Vezil 2, Giorgis 2, Silvio Coverlizza 2, Nicolò Steffè 2, Nicolò Calogiorgio 2.

Per le famiglie dei caduti nelle giornate di febbraio. A favore delle famiglie dei morti e dei feriti nelle giornate di febbraio 1902, ci pervennero: dalla Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio cor. 20.

L'anniversario delle giornate di febbraio. L'Esecutivo del partito socialista pubblica le seguenti disposizioni per il corteo che domani si recherà al cimitero:

Le diverse categorie di operai si concentreranno in due punti, e cioè in piazza Barriera vecchia ed in piazza dell'Ospitale civico. Il gruppo di piazza Barriera vecchia si metterà in movimento alle ore 2 pom. per la via Molino a vento e via dell'Istria. Il gruppo di piazza dell'Ospitale si avvierà alle ore 2.10 per via Solitario, via Foscolo, via Giuseppe Parini e via dell'Istituto.

Il corteo entrerà nel cimitero dalla porta superiore, passerà dinanzi alla tomba dei caduti, e senza fermarsi proseguirà verso l'uscita indicata dagli ordinatori. Si raccomanda vivamente a tutti i partecipanti di non staccarsi dal corteo e non soffermarsi nei viali. Sulle tombe dei caduti verrà tenuto un breve discorso di commemorazione.

Il corteo si scioglierà all'uscita del cimitero. Il primo gruppo, cioè quello di piazza Barriera vecchia, dovrà ritornare in città per la strada di Servola verso St. Andrea, per non inceppare il movimento del corteo.

Il mantenimento dell'ordine è affidato agli organizzatori del corteo. I funzionari di pubblica sicurezza non prenderanno alcuna ingerenza nello svolgimento del corteo. Il partito socialista incaricherà un numero adeguato di ordinatori per provvedere all'osservanza delle disposizioni stabilite.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia Jurizza, ci pervennero da Alberto T., cor. 2; da Giorgio cor. 10; da un'anonima cor. 0.60.

A favore della povera vedova Schmidt, ci pervennero, da un'anonima cor. 0.60; da Alberto T. cor. 2; da Giorgio, cor. 10.

Conferenze di Enrico Ferri. Per iniziativa del Circolo di studi sociali, ai primi del prossimo marzo, Enrico Ferri terrà cinque pubbliche conferenze alla Fenice.

Per gli insegnanti. Presso il Ginnasio dello Stato (sezione italiana) a Trento sarà vacante col principio dell'anno scolastico venturo un posto di docente effettivo per la lingua italiana come oggetto principale e per lingua latina e greca come oggetti secondari.

Istanze, debitamente corredate, fino al 20 marzo al Consiglio scolastico prov. di Innsbruck.

Sospensione di mercati d'animali. Causa la comparsa della pneumo-entenite infettiva degli animali (peste suina) nel distretto politico di Parenzo, la Luogotenenza ha vietato l'importazione ed esportazione di maiali vivi, ed ha sospeso i mercati di animali nel territorio di quel distretto.

Il ballo della Società Filarmonico-Drammatica. Quest'anno, alla Filarmonico-Drammatica, il carnovale fu riassunto in un solo grande ballo che si tenne stanotte e continua mentre scriviamo, animato, festoso, incantevole per la bellezza e per la gaiezza. Festa veramente delle più splendide che notino le cronache cittadine: un vero torneo del buon gusto e del lusso, nel quale le signore e le signorine più belle entravano valorosamente in lizza, accompagnate da quel galante scudiero che è lo spirito degli uomini, sotto gli occhi di una galleria affollata d'altre signore, che facevano degna corona sedendo là in alto come giudici di campo. Le danze ebbero un fervore prodigioso, un vero fervore da carnovale giunto ai suoi ultimi scoppi; per chi non crede se non alla cifra, diremo che la quadriglia fu ballata da più di cinquanta coppie: da più di cinquanta «toilettes» meritevoli di analisi ad una ad una e sfuggenti all'occhio nelle intrecciate figure della danza. La cena fu meritata da tutti i danzatori intrepidi; e il «buffet» fece il suo servizio ottimamente. Poi, come si capisce, si tornò a danzare; carnovale non vuole che si perda un istante del suo tempo contato.

Il veglione della «Previdenza». Anche quest'anno il veglione della «Previdenza» che non è certo delle ultime tra le feste carnovalesche quanto ad importanza e vivezza, ebbe un risultato bellissimo. Il teatro «Goldoni», sfolgorante di luce, era adorno di festoni d'edera e fiori attorno ai palchetti, sì da presentare un aspetto leggiadro. E nell'ambiente turbinava un visibilio di mascherine, alcune delle quali anche improntate a vera eleganza. Nei palchetti era un andirivieni; la platea, i corridoi, l'atrio offrivano un quadro assai vivo ed animato. L'incasso dev'essere stato rilevante, sicchè la festa avrà il merito non solo di aver fatto divertire gli intervenuti, ma anche quello, ben più importante, di aver asciugato molte lagrime.

Circolo Ungherese. La gran festa di ballo datasi questa notte dal Circolo Ungherese nelle sale degli impiegati dello Stato, in via San Francesco d'Assisi, riuscì splendida per concorso e per squisita eleganza di toilettes. Le danze, al suono di un'orchestra di zingari, appositamente scritturata, seguirono animatissime, ed alla quadriglia parteciparono 72 coppie. Eleganti «carnets» venivano distribuiti alle signore, diremo meglio, alle bellissime signore intervenute, chè davvero di signore e signorine avvenentissime, se ne ammirarono a dovizia.

La direzione del simpatico Circolo può andar superba del magnifico risultato di questa festa che è stata una delle migliori dell'attuale carnovale.

Ballo dei tipografi. Come abbiamo preannunziato, questa sera nelle sale di ridotto del Politeama Rossetti si darà un festino di ballo dal comitato feste fra tipografi e litografi.

Convegni sociali. Il «Circolo Excelsior» terrà domani, domenica e martedì prossimo, due veglie mascherate con premi alle due più eleganti mascherine, nel salone Berger, sotto il Castello. Le feste cominceranno alle 8 pom. e continueranno fino al veniente mattino.

Per il corso carnevalesco. La Polizia pubblica la consueta notificazione per regolare il corso delle carrozze negli ultimi giorni di carnevale.

Le carrozze scenderanno dalla Piazza Carlo Goldoni, tenendosi alla destra lungo il Corso fino alla Piazza della Borsa, donde per la via della Borsa entreranno nella Piazza Giuseppe Verdi e proseguendo per Passo di Piazza, Piazza Grande e via dell'Orologio, volteranno allo sbocco della via Mercato vecchio d'onde, traversata la Piazza Grande davanti il Caffè degli Specchi, per Capo di Piazza rientreranno nella Piazza della Borsa per incontrarvisi coll'altra fila e compiere il giro intorno alla Piazza Goldoni.

Qualora per maggior numero di carrozze dovesse essere prolungato il giro del Corso, le carrozze passeranno dalla Piazza Goldoni pel Ponte della Fabbra nella via del Torrente fino all'angolo del Caffè Portici di Chiozza ed all'occorrenza anche fino al Giardino pubblico e rientreranno nel Corso per il Passo, la Piazza e la via San Giovanni.

Nel caso che si rendesse necessario un ulteriore prolungamento del Corso, le carrozze invece di voltare allo sbocco della via Mercato vecchio proseguiranno per la via della Sanità sino alla Piazza Giuseppina, sulla quale si volterà per ritornare per la medesima via sino alla Piazza Grande, continuando poi il giro nel modo sopraindicato e tenendosi sempre a mano destra.

Durante il corso il tram sospenderà le sue corse nel tratto sopraindicato. La notificazione contiene pure le consuete proibizioni contro il lanciamento di oggetti che possano recar danno alle persone, ecc.

Posta per l'i. r. nave da guerra «Imperatrice Elisabetta». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. e r. nave da guerra «Imperatrice Elisabetta» a Hobarth oggi e il 20 corr. alle 8.25 ant. e a Wellington il 27 corr. alle 8.25 ant.

Quanti furono i passeggeri sul tram elettrico urbano nel 1903. Una statistica dei passeggeri del tram elettrico urbano, fornita dalla Società del Tram all'Ufficio municipale di statistica, dà le seguenti cifre per le varie linee, nell'intero anno 1903:

Boschetto-Servola: 2.822.636 passeggeri; via Pietro Kandler-Sant'Andrea: 1.904.396; piazza della Barriera vecchia-piazza della Stazione-Teatro Goldoni: 1.202.377; via Conti-Rojano: 1.256.999; centro-Barcola: 1.220.855.

Come si vede la linea Barriera-Teatro Goldoni ebbe la minor affluenza di passeggeri; una media di 100.000 al mese.

Complessivamente il movimento dei passeggeri sulle cinque linee fu di otto milioni 407.263 passeggeri, vale a dire una media di poco superiore ai settecentomila al mese: cifra non molto considerevole, che sembra indicare che i triestini sieno appassionati del podismo.

Nel 1902 i passeggeri, sulle stesse cinque linee, raggiunsero la cifra di sette milioni 567.589, cioè 839.674 meno che nel 1903.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nel gennaio 1904 nell'Ospedale infantile fu il seguente: rimasti in cura al 31 decembre 1903 ammalati 53; accolti nel mese di gennaio 49; assieme 102. Uscirono: guariti 41, non guariti 7, morti 1; rimasti in cura al 31 gennaio 53. Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 307; in quella chirurgica-oculistica 169; nella ambulanza della sera 123; assieme 599.

Nelle sale messe a disposizione nell'ospedale civico: rimasti in cura al 31 decembre 1903, 30; accolti nel mese di gennaio 40; assieme 70. Uscirono: guariti 8, migliorati 3, non guariti 5, morti 4. Rimasti in cura al 31 gennaio 30.

Povera bimba! Venti giorni or sono nella sezione Maternità dell'ospedale civico la cuoca Maria F. dava alla luce una bambina. Dodici o 14 giorni dopo il parto la Maria F. usciva dall'ospedale portando seco la sua piccina alla quale era stato imposto il nome di Maria. La povera donna però, dovendo accudire ai suoi lavori per dar da vivere a se stessa e alla bimba, affidò quest'ultima a certa Anna Ingherle, abitante al N. 25 di via del Farneto, affinchè, verso pagamento, le procurasse l'allattamento artificiale. Ma la piccina incominciò a deperire e ierilaltro la madre sua, recatasi a visitarla, rimase d'accordo con la Ingherle che al domani la avrebbe portata da un medico. Ieri però la Ingherle attese la madre della piccina sino alle 5 pom., ma vedendo che non compariva, si prese in braccio la bimba, che stava molto male, e la portò all'ospedale. Ma appena la vide, il dott. Hirsch constatò che durante il tragitto la poverina era spirata. Il cadaverino fu portato nella cappella mortuaria di San Giusto.

Piccolo questuante. Una guardia dell'ispettorato di via dei Rettori passando ieri mattina per la via della Cassa di risparmio vide un ragazzino sui sette od otto anni, pallido, smunto, con le vesti a brandelli, a piedi scalzi che stendeva la mano ai passanti. E lo arrestò. Lo condusse prima all'ispettorato dove il ragazzino disse di chiamarsi Riccardo Ceschi di Maria, di 7 anni, abitante in via della Punta del Forno N. 2, ed aggiunse che non potendo la madre pensare al suo mantenimento, egli era costretto a mendicare. Un signore però fece sapere alla guardia che il ragazzino passava le notti negli atri delle case ciò che lasciava supporre che egli non dicesse la verità o che la madre non si curasse affatto di lui. Si mandò a chiamare la Ceschi, la quale comparve con un altro bambino in braccio. La donna disse che essa versava bensì in tristissime condizioni economiche, ma che non ave-

*COMUNICATI *)*

Comunità Israelitica di Trieste

Il termine utile per la presentazione dei progetti per il nuovo Tempio venne prorogato definitivamente sino al 30 Marzo ore 12 meridiane.

Trieste 12 Febbraio 1904.

Dalla Cancelleria.

va mai spinto il figlio all'accattonaggio. Aggiunse che il piccolo Riccardo era un po' discolo e che approfittava delle sue assenze per fuggire da casa. Riferì pure che il figlio era affetto di eczema e che aveva deciso di farlo accogliere all'ospedaletto. La guardia poi condusse madre e figlio dinanzi all'impiegato di ispezione alla Polizia, il quale, dopo aver ammonito la donna, fece condurre il ragazzo all'ospedale.

Espulsi e sfrattati. L'agente di Polizia Haynau, arrestò ieri al N. 6 di via del Molino a Vento, Serafino Bonaro fu Carlo, di 38 anni, perchè espulso dagli Stati austriaci. Condotto al commissariato di San Giacomo e interrogato dal cancellista De Giampietro, si qualificò per Giovanni Bonano fu Giuseppe. Ma il funzionario che sapeva della sua falsa notifica, lo strinse di domande, finchè confessò il vero suo nome. Fu mandato agli arresti.

* Dall'agente di polizia Haynau e dalla guardia del Commissariato di San Giacomo, Pozun, fu arrestato ieri, per revertenza allo sfratto, in una stalla al N. 10 di via S. Marco, il bracciante Giovanni Malievaz, di 28 anni, dalla Carniola.

Un piccolo gruzzoletto falcidiato da una ladra. - Arresto. Il manovale Giuseppe Sever, abitante in via del Belvedere N. 63, dev'essere un uomo alquanto ingenuo, perchè, mentre da un lato economizza i suoi guadagni allo scopo di costituirsi un gruzzoletto di risparmi, che lo salvi da qualche brutta sorpresa, d'altro canto non sa trovare altro mezzo per custodire il suo denaro che quello di riporlo... sotto il materasso!

Infatti l'altra sera, quando rincasò, andò con la mano a tastare sotto il materasso per accertarsi se ci fosse ancora un certo suo taccuino contenente 120 corone (tutto il suo avere) in un biglietto di banca da 50 corone e sette biglietti da 10 corone, ed estrattolo notò che mentre il biglietto da 50 corone era al suo posto, i sette da 10 corone erano spariti. Il pover'uomo non sapeva darsi pace e passò una notte senza chiuder occhio. Alla mattina seguente domandò alla padrona di casa chi fosse entrato nella sua cameretta e quella rispose che all'infuori di lei e di una sua amica, ora disoccupata che era andata a trovarla, nessun altro era venuto. Anzi la padrona di casa aveva incaricato una domestica, sua amica, certa Giovanna Nagode, di 19 anni, da Longatico, di rassettare la camera e di lavare il pavimento. La ladra, dunque, non poteva essere che lei, ma la padrona di casa del Sever non sapeva ove ella abitasse, e non potendo far di meglio fornì al Sever tutti i possibili connotati sulla Nagode.

Il Sever si recò dall'ufficiale Schabl, dirigente l'ufficio di p. s. della Meridionale, denunciando il caso e fornendogli i connotati della Nagode, per la eventualità che ella avesse a partire. L'ufficiale Schabl, udito il racconto, pregò il Sever di accompagnarlo nei giardini di piazza della Stazione perchè passasse in rivista le domestiche, che, disoccupate o no, si davano ritrovo colà. L'olfatto del sig. Schabl infatti aveva colpito nel segno. In uno dei giardini fra altre domestiche e bambinaie ve n'era una i cui connotati corrispondevano perfettamente a quelli della Nagode. Invitatala al suo ufficio l'ufficiale la interrogò, e prima constatazione fu quella che l'interpellata era precisamente Giovanna Nagode di 19 anni, da Longatico, ma ella negò d'aver commesso il furto, presentando un alibi.

Durante l'interrogatorio però l'ufficiale Schabl aveva notato che dal collo della ragazza penzolava una collana d'argento col relativo orologio. Poi avendola fatta attendere in quell'ispettorato per assumere informazioni sull'alibi presentato dalla ragazza, quando fece ritorno osservò che la catena e l'orologio che poco prima penzolava al collo della ragazza, erano spariti. Allora la strinse di domande fino a che la ragazza finì per estrarre di tasca il bottino e confessarsi autrice del furto delle 70 corone, residuo delle quali erano otto corone e pochi centesimi che aveva ancora in tasca.

Fu scortata agli arresti e posta a disposizione del tribunale.

Altro che patate! Alla signora Elvira Mattiassich, abitante in androna delle Pancogole, si presentò ierlaltro nel pomeriggio un individuo a lei sconosciuto che le offerse in vendita una partita di patate.

— No comercio miga mi, che go de cior adiritura sachi de patate; co le me ocori le vado a cior in botega!

— Eco, eco el sbaglio; vualtre done credè de far economia comprando la roba in botega, e in botega i ve trufa! Andemo, la cioghi solo un quintal e la vedarà che roba...

La signora Mattiassich lasciò che lo sconosciuto borbottasse e finì col metterlo alla porta. Uscito che fu, la donna si accorse della sparizione di un anello d'oro con una pietra verde circondata da sette diamantini del valore di 28 corone che poco prima ella aveva posto su di un mobile, e, certa che a rubare l'anello fosse stato il petulante venditore di patate, ieri mattina denunciò la cosa alla Polizia.

La cronaca dei furti. Nel negozio di commestibili del signor Carlo Verzegnassi, in via Pozzo del Mare N. 1, entrò ieri nel pomeriggio un giovane facchino il quale, approfittando di un momento in cui gli agenti stavano servendo alcuni avventori, s'impossessò di un baccalà del valore di una corona e, nascostolo sotto la giacca, fece per uscire. Un agente però vide quella manovra e fermò il giovanotto costringendolo a lasciar cadere il baccalà: poi lo consegnò ad una guardia. L'arrestato si qualificò per Giovanni D., di 26 anni, facchino, da Trieste.

* Nei primi giorni dello scorso giugno, alla signora Francesca Martinuzzi, abitante in via dei Gelsi N. 6, venne a mancare un anello d'oro del valore di 12 corone e, fatte alcune ricerche, scoprì che il prezioso era stato rubato da un tale Augusto B., abitante in via della Scorzeria. Il B. interrogato dalla derubata, sulle prime negò ma poi, visto che la signora minacciava di denunciare la cosa alla Polizia, confessò di aver tolto l'anello e promise formalmente di restituirglielo. La signora B. attese ma ieri, non essendo ancora rientrata in possesso dell'anello, denunciò il fatto alla Polizia.

* Mercoledì notte, ignoti ladri scavalcando il muro di cinta, penetrarono nella villa Demetrio, al N. 104 di Scorcola e visitarono la cantina nella quale il giardiniere Giovanni Delena custodisce gli attrezzi del suo mestiere e alcune vecchie masserizie fuori d'uso. In questo locale i ladri rubarono un cappotto del valore di 60 corone; poi entrarono nella stalla, che era aperta, s'impossessarono di tre paltò usati del valore complessivo di 20 corone, di un paio di stivali del valore di 24 corone, di una berretta di pelo del valore di tre corone e un vecchio cappello del valore di una corona, a danno di Teresa ved. Jacomin. Alla mattina seguente, nel bosco attiguo alla campagna si trovò il cappello rubato alla Jacomin, nonchè una scala a piuoli con la quale evidentemente i ladri scavalcarono il muro.

La cosa fu denunciata all'ispettorato di via del Belvedere.

La portinaia e l'uomo che zufola. Giovanna Resich, portinaia della casa N. 8 di via Carlo Ghega, stando nel suo casotto, l'altra sera verso le sei, vide un individuo vestito alla foggia dei facchini il quale passeggiava all'esterno della casa zufolando un'arietta. Alla donna fece una brutta impressione lo sconosciuto, il quale ad ogni tratto spingeva un'occhiata che voleva essere d'indifferenza, nell'atrio, e decise di tenerlo d'occhio. Dopo aver passeggiato e fischiato l'arietta preferita, il tizio sparì e la donna, immaginando che si fosse allontanato, non ci pensò più. Ma fece male. Rincasata verso le 8, la Resich trovò la porta aperta e, entrata nella sua cameretta, trovò aperto anche il cassetto dell'armadio nel quale custodiva il suo tesoretto consistente in 30 corone, frutto di risparmi e di privazioni, due anelli d'oro: uno con una pietra rossa ed uno con un diamantino del complessivo valore di 20 corone, ed un oriuolo d'argento del valore di 20 corone. Il denaro ed i preziosi erano spariti. Nel fare questa constatazione poco mancò che la poveretta non isvenisse; ma poi, fattasi core, si mise in cerca dello sconosciuto zufolatore, poichè nessuno all'infuori di lui poteva aver commesso il furto. Per quella sera non lo trovò, ma ieri nel pomeriggio, avendo continuato le ricerche finì col trovarlo in un'osteria. La Resich avvertì la Polizia e l'agente Cigoi si recò a prendere il sospetto ladro. Questi si qualificò per Giovanni S., di 41 anni, da Grociana, abitante in via del Coroneo, e negò recisamente il fatto appostogli. L'impiegato però, saputo che il S. aveva passato tutto il giorno all'osteria, in attesa di fare un po' di luce sulla faccenda, lo trattenne in arresto.

Rissa e ferimento. Isidoro Ienco, di 32 anni, cocchiere, abitante al N. 5 di via Maiolica, ieri sera verso le 10 ritornava con una giardiniera da Opicina, in compagnia di alcuni amici quando a un certo punto per futili motivi trovò diverbio con uno di questi, che gli si fece addosso e con uno spintone lo gettò fuori della giardiniera, facendolo cadere a terra mentre la giardiniera era in movimento. Il Ienco dovette perciò recarsi alla Guardia medica, e il dottore di turno gli riscontrò una ferita alla tempia, escoriazioni al parietale sinistro, nonchè contusioni alla coscia, e gli prestò le cure più urgenti.

Il calcio di un bove. Il carradore Giuseppe Narduzzi, di 57 anni, abitante in via della Cattedrale 14, fu colpito ieri dal calcio di un bove e riportò una ferita sopra l'occhio destro e un ematoma alla tempia.

Per le cure ricorse all'«Igea».

Una cornata. Il contadino Giovanni Duimovich, di 45 anni, da Castelnuovo, ieri mentre vendeva dei buoi in una fiera, fu colpito da uno di questi con una cornata al basso ventre. Alla Guardia medica il dottore di turno gli riscontrò una ferita, e dopo avergli prestato le necessarie cure, lo inviò all'ospedale.

Lesioni accidentali. Ieri verso mezzodì, il bracciante Carlo Ferfoglia, di 30 anni, abitante al N. 17 del Campo San Giacomo, riportò accidentalmente una ferita alla regione occipitale.

Il bracciante Giovanni Sterzai, di 58 anni, abitante in via del Boschetto N. 20, ieri a mezzodì, riportò per accidente una contusione all'aluce destro.

Domenico Codren, di 29 anni, manovale, abitante al N. 46 di via della Madonnina, ieri alla una del pomeriggio, riportò accidentalmente un'escoriazione e contusione al medio e all'anulare della mano destra.

Il falegname Emilio Veto di 27 anni, abitante al N. 7 di via del Molin a vapore, ieri nel pomeriggio, riportò per accidente una ferita di taglio all'anulare sinistro.

Il falegname Rodolfo Erstl, di 23 anni, abitante al N. 722 di via Piccardi, ieri sera riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Giovanni Bizoil, di 77 anni, pensionato, abitante al N. 5 di via della Pozzacchera, ieri riportò accidentalmente una contusione all'avambraccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Cadute. Il bambino di 15 mesi Michele Stradiot, abitante in via di Rena 20, ieri mentre giocava con un pezzo di legno, cadde e riportò una ferita al labbro superiore.

Ricorse all'«Igea».

— Maria Lavadin, di 20 anni, lattivendola, da Capodistria, ieri alle 11 del mattino, si recò alla Guardia medica per la cura d'una ferita al ginocchio, che disse aver riportata cadendo. Il dottore di turno dopo averle prestato le necessarie cure, la inviò all'ospedale.

Corrispondenza aperta. *Isabella. Gorizia* Fra le «pochades» da lei nominate le più «signorineggiabili» sono: «Largo alle donne!», «Il portafoglio», «Lo scomparso», «Amor mio», «Il figlio soprannaturale», «I mariti di Leontina», La bomba», «Meno cinque». Le altre no. — *Lettore.* L'ultima epidemia di colera a Trieste fu nel 1886. — *Vero stupido.* L'Inghilterra possiede 113 corazzate, 227 incrociatori, 325 torpediniere e cacciatorpediniere e 9 sottomarini. — *Costante lettore.* Con i suoceri non c'è parentela ma affinità; i rapporti che si creano con essi continueranno o no dopo la morte della moglie, a seconda dei casi. — *G. G.* Buoni libri per ragazzini di otto anni sono quelli del Collodi (specialmente il ciclo delle avventure di Pinocchio) e quelli della Morandi. — *Curioso.* Troverà nel «Piccolo dell sera» dell'11 corr. quanto ci domanda riguardo i viaggi del Lloyd per il Giappone. — *Lottatore arabo.* Dei fratelli Raicevich non abbiamo alcuna notizia. — *Marittimo.* Per impiegarsi a bordo dei piroscafi della «Cunard Line» bisogna rivolgersi alla direzione centrale a Liverpool. — *Abbonato.* Il console a.-u. a Glasgow (Scozia) è il signor William Burrell. — *Trevisan.* Il yacht «Veglia» si trova a Cannes (Francia). — *Abbonato.* Da Genova per Montevideo ogni mercoledì parte da Genova un piroscafo postale della «Nav. Gen. Italiana». — *Lettore esente.* La data della leva militare sarà annunziata a suo tempo. — *Mariettina.* La «Cameriera astuta» si replicherà domenica sera alla Fenice. - *Desdemona.* I tre concorsi per le doti Clivio, Scaramangà e Currò sono già scaduti. — *Milano* Santa Aristea non c'è nel calendario. — *Abbonato.* Non v'è S. Gino; Gino non è nome a sè, ma diminutivo di altri: Luigi, Giovanni, ecc. — *Ideale.* Santa Margherita: 20 luglio. — *Bastone.* Pulisca il manico di metallo con una pelle di cervo. — *Esami* Si rivolga alla direzione del civico Liceo femminile o dell'Istituto magistrale di Gorizia. — *Valeria T.* E' assai difficile tingere da soli le penne di struzzo; mandi le sue ad uno stabilimento che si occupa di lavori di questo genere. — *Assiduo lettore* Non diamo indirizzi. — *Eonica.* Le macchie di grasso del tappeto spariranno con la benzina; per quelle d'inchiostro la cosa è un po' più difficile perchè i soliti mezzi sciupano spesso i colori. — *Adriana* Nessuno degli artisti di canto da lei nominati verrà a Trieste per la stagione di primavera. — *Uomo previdente.* La sig.na Curellich canta attualmente la «Navarrese» di Massenet al Petruzelli di Bari. Non canterà il «Sansone e Dalila» al Verdi. — *Abbonato* L'«Iris» fu rappresentata al Verdi nella stagione di carnevale-quaresima del 1900. — *abc.* Trieste-Graz III classe celere cor. 20: Trieste-Vienna cor. 29.90. Per viaggi circolari via Fiume, Budapest, Vienna rivolgersi direttamente alla cassa della stazione meridionale. — *Istriano.* Spiegatevi meglio. — *Scommettitori.* «La base de tuto» fu rappresentata più volte, ma sempre dalla fu compagnia Gallina e poi dalla compagnia Benini, non mai dalla compagnia Zago. — *Amour.* La compagnia Sichel e soci non subirà cambiamenti importanti nel suo personale. — *Muto* La lettura dei versi del signor Bellotti viene fatta soltanto per gli allievi ed invitati del Liceo Musicale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.6, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 754.9. Oggi: alta marea 7.22 ant. e 9.10 pom. - Bassa marea 1.42 ant. e 2.22 pom.

Ogni giorno una. In un «bazar».

— Vorrei un bastoncino piuttosto solido.

— Una canna da passeggio?

— No: piuttosto... da visita.

— Una cosa media: questo le piace?

— Lo vorrei coi nodi un po' più grossi.

— Ma dica allora che vuole un bastone da montagna!

— No, caro: desidero un bastone... da padron di casa.

— Ah! li abbiamo esauriti, le serve proprio per oggi?

— Eh! mi serve per ogni trimestre.

TEATRI

Verdi. Come abbiamo annunziato, stasera si darà un'altra delle prescritte rappresentazioni a prezzi popolari. Si rappresenteranno: «Manon», di Massenet, in 4 atti e 5 quadri, e il ballo «Nel Giappone». Lo spettacolo comincerà alle 7.30.

* Ieri arrivò a Trieste la prima donna signorina Matilde De Lerma, reduce dal Teatro Real di Madrid. Canterà domani sera assumendo la parte della protagonista nella «Fedora» di Umberto Giordano.

Filodrammatico. La serata d'onore del bravo Ignazio Bracci chiamò al teatro pubblico numeroso. Il Bracci fu salutato simpaticamente al suo primo apparire sulla scena e tutta la sera ebbe feste ed applausi, cui si aggiunse il dono di un elegantissimo bastone, omaggio della direzione del teatro. La allegrissima «pochade» del Bisson «Scomparso», che da qualche anno non si dava più, vide rinnovato il suo grande successo di ilarità. Col Bracci, comicissimo, emersero le signore Sichel e Zoppetti-Barsi, il Sichel, il Guasti, l'Oddi ecc.

Questa sera «La tartaruga», del Gandillot. Lunedì ultima recita della stagione.

Fenice. La serata di gala in onore di Ferruccio Benini, colla quarta replica del «Carlo Gozzi», chiamò pubblico numerosissimo al teatro. Tutte le poltroncine erano occupate. Il Benini fu salutato con una calorosa ovazione, che si ripetè alla fine di ogni atto. Tutti gli artisti vennero evocati più volte al proscenio.

* Questa sera avrà luogo una rappresentazione a totale vantaggio del Circolo di studi sociali e delle organizzazioni operaie. Si darà «La base de tuto» di Giacinto Gallina; Ferruccio Benini reciterà il monologo di Podrecca «Recluso volontario»; suonerà alcuni pezzi il violinista prof. Augusto Jancovich. Chiuderà lo spettacolo «Giulietta e Romeo».

* Domani domenica due rappresentazioni: alle 3.30 ultima recita diurna con la vecchia commedia di Filippo Casari «Quel che ghe piase a le done» e la farsa «La sposa e la cavala»; di sera sesta ed ultima replica del «Carlo Gozzi», di Renato Simoni, il più grande successo della stagione.

Lunedì serata d'addio a vantaggio della Società «Igea», con «La finta ammalata» di Carlo Goldoni e la farsa «Una tigre del Bengala».

La Cuccagna orizzontale al Politeama Rossetti. Questa sera alle 10 al Politeama Rossetti si darà un ballo popolare mascherato con la divertente cuccagna orizzontale. Il primo che arriverà ad attraversare il triangolo e ad afferrare la bandiera riceverà un premio di cor. venti; il secondo di cor. dieci. Il giuoco della cuccagna incomincerà alle 11½. Le iscrizioni si ricevono durante il ballo; il turno sarà estratto a sorte. Il triangolo dovrà essere attraversato camminando senza saltarlo; non essendo valevole l'attraversarlo in altro modo. Suonerà la banda cittadina. La festa si prolungherà fino alle tre del mattino.

Spettacoli d'oggi

TEATRO VERDI - Ore 7.30. Rappresentazione a prezzi popolari: «Manon», in 4 atti di Massenet. «Nel Giappone», ballo.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «La tartaruga», 3 atti di Gandillot.

TEATRO FENICE - Ore 8. Serata drammatica e musicale a favore delle Organizzazioni operaie.

POLITEAMA ROSSETTI - Ore 9. Cuccagna triangolare e ballo popolare mascherato.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento dei navigli a. n.

Piroscafi. «Franconia» partì l'11 da Odessa per Rotterdam, «Proteo» da Trieste arrivò l'11 a Odessa, «Anna Goich» arrivò l'11 a Gravosa, «Arcadia» partì l'11 da Pola per Odessa, «Zora» arrivò il 10 a Genova, «Emma» partì il 10 da Fiume per Catania, «Palermo» proseguì il 10 da Valenza per Bona, «Stefania» proseguì il 10 da Rio Janeiro per Trieste, «Corvin Matyas» passò i Dardanelli l'8 diretto a Marsiglia, «Adriatico» da Nicolajeff passò il 9 i Dardanelli.

Lloydiani. «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Kobe proseguì il 10 da Aden per Karachi, «Gorizia» diretto a Calcutta proseguì il 10 per Madras.

Avvisi ai naviganti.

Istria. Paraggi di Porer. La meda sulla secca situata a circa m. 500 in S. 17. W. dallo scoglio Felonega è stata temporaneamente sostituita da un gavitello conico con asta sormontata da un pallone.

Posizione appross.: Lat. 44.45'.46" N. — Long. 13.54'.00" E.

Porto di Gravosa. Il fanale a luce verde sulla riva dinanzi alla stazione della ferrovia nel porto di Gravosa, che per riparazioni era stato spento è stato riattivato.

Piroscafo incontrato.

Il cap. D. Mandich, comandante del piroscafo lloydiano «Thalia», arrivato qui ieri da Costantinopoli, riferisce che alle 11 ant. dell'11 corr. a 95 miglia in O. S. di Lissa, incontrò il piroscafo «Jenny» della ditta fratelli Cosulich, diretto a Sud. Il «Jenny» è in viaggio da Trieste per le Antille ed il Messico.

12 febbraio.

Da UMAGO.

— Congresso della Lega.

Il locale gruppo della Lega Nazionale è convocato per domenica 21 corr. alle 4 pom. nella sala comunale a congresso generale ordinario.

— Furto.

Ieri il possidente Antonio Benvegnù, da Giurizzani di Matterada, s'accorse che gli era stato rubato da ignoti il carro con un cavallo, il tutto del valore di circa 400 corone. Avendo scorto poco prima degli zingari aggirarsi in modo sospetto in quelle vicinanze, si recò presso il suo vicino Marco Coslovich, fece attaccare la carretta e si diede ad inseguire il ladro o i ladri che dovevano essersi diretti verso Petrovia. Difatti poco prima di arrivare a questo villaggio il Benvegnù e il Coslovich videro il sergente di gendarmeria Slancich che stava chiedendo allo zingaro Matteo Levacovich fu Giovanni, d'anni 34, a chi appartenessero un carro e un cavallo ch'esso guidava. Capitarono a tempo i due inseguitori, e il Benvegnù, dichiarandosi proprietario del carro, fece arrestare lo zingaro, che tentò invano di opporsi al gendarme, minacciandolo con una roncola.

Da PISINO.

— Una festa pro Lega.

Domenica sera, alle 8, nella sala Camus, organizzata da apposito Comitato, si darà una festa di ballo a beneficio della Lega Nazionale.

Falso plurale.

Se vuoi che i cibi sien piccanti assai
Sai che dei far? Moltiplica
Una città d'Italia
Ed i cibi piccanti, ecco, otterrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
SIBERIA. IBERIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Febbraio.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 645.—, Staatsbahn 643.50, Alpine 401.—, Lotti turchi —.—. La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 283.60 (281.50), Disconto 185.75 (184.10), Italiana —.— (101.50). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.90 (100.92), Rendita 101.52 (101.45), Meridionali 721.— (712.50), Mediterranee 466.— (461.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 100.15 poi sino —.—. Chiusa francese 96.17 (96.02), Italiana 100.35 (99.95), Spagnuola 82.83 (82.80), Banche Ottomane 561.— (553.—), Rio Tinto 1201 (1180), Lotti turchi 115.50 (113.—).

Qui Rendita Italiana da 99.75 a 100.25, Credit da 643.— a 647.—.

Listino. Napol. da 19.08 a 19.12, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 24.— a 24.05, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.25 a 94.60, Banconote italiane 94.35 a 94.60, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche —.— a —.—, Rend. austr. carta 99.75 a 100.10, Rendita ungherese in Corone da 97.50 a 97.90, Credit 643.— a 647.—, Italiana 99.75 a 100.25, Staatsbahn 643.— a 647.—, Lombarde 81.— a 83.—, Lotti turchi 118.50 a 120.50.

NOTIZIE DI BORSA.

Le chiuse delle borse segnano fermezza per tutti i valori. Iersera si sparse la voce a Parigi di un grande successo russo al nord di Porto Arturo. La notizia è parzialmente confermata da telegrammi delle agenzie francesi. Ciò bastò per dare un po' di risveglio alla borsa di Parigi.

Nei nostri circoli finanziari si trova però che l'ottimismo può essere giustificato soltanto dal contegno neutrale delle potenze, non da singoli fatti d'armi, favorevoli ad uno od all'altro dei belligeranti. La guerra come si presenta durerà a lungo e richiederà gravi sacrifici d'uomini e di denari. E' la questione finanziaria, la potenzialità economica dei due stati in guerra che dovrà preoccupare seriamente le borse, ed in ispecie quelle di Parigi e Londra che hanno assorbito tanti prestiti russi e giapponesi.

★ In seguito alla voce della vittoria russa, la rendita russa aumentò alla Borsa di Parigi di un punto e mezzo.

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 96.17, Rendita ital. 5% 100.35, Rendita spagnuola esterna 82.85, Azioni Banca ottomana 561.—.

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 80.70, Cambio Londra 252.15 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.10, Rendita ungherese in oro 4% 99.70, Länderbank —.—, Lotti turchi 115.50, Banca di Parigi 10.70, Azioni Meridionali italiane 712.—, Rio Tinto 1204. fermo

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolidati 86$^{10}/_{16}$, Lombardi 3$^{1}/_{2}$, Argento 25$^{13}/_{16}$, Rendita spagnuola 82—, Italiana 100—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3$^{1}/_{2}$. Introiti della Banca 37000. fermo

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.10, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 15.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 12. (Chiusa). Santos good average per marzo 35.75, per maggio 36.50, per settembre 37.50, per dicembre 38.25. sost.o

Amburgo 12. Rio ordinarie loco 32—35, reale loco 36—39, buono loco 40—43.

Havre 12. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 43.50, per per maggio 44.65.

Cotoni. *Liverpool* 12. — Mercato staz.o. Tendenza in Docheta 2. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 19000. Merce americana a consegna da qualunque porto G. L. M. Febbraio 7$^{37}/_{100}$, Febbraio-Marzo 7$^{37}/_{100}$, Marzo-Aprile 7$^{40}/_{100}$, Aprile-maggio 7$^{42}/_{100}$, Maggio-Giugno 7$^{43}/_{100}$, Giugno-Luglio 7$^{43}/_{100}$, Luglio-Agosto 7$^{42}/_{100}$, Agosto-Settembre 7$^{28}/_{100}$, Settembre-Ottobre 6$^{98}/_{100}$, Ottobre-Novembre 6$^{86}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 12. Frumento future Market per febbraio 6.10$^{3}/_{4}$, per marzo 6.11$^{3}/_{8}$, per luglio 7.0$^{3}/_{8}$. Formentone per marzo 20.4$^{1}/_{2}$, per maggio 20.7.—.

Metalli. *Londra* 12. Stagno Straits Apert. 128$^{1}/_{2}$. Chiusa 128$^{1}/_{2}$. Rame Chile Bars good ord., brands. Apertura pronto 56$^{7}/_{8}$, p. 3 mesi 56$^{5}/_{8}$.

Petrolio. *Anversa* 12. Loco 21.50, calmo

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 49.75, per marzo 49.75, maggio-Agosto 50.50, Settembre-Dic. 50.75. calmo

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 15.—, per Marzo 15.—, Marzo-Giugno 15.25, Maggio-Agosto 15.25. calmo

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 21.65, Marzo 21.80, Marzo-Giugno 21.90, Maggio-Agosto 21.80. fermo

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.80, Marzo 29.90, Marzo-Giugno 29.85, Maggio-Agosto 29.65 fermo

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 43.50, Marzo 43.75, Maggio-Agosto 42.50, Settembre-Dicembre 36.—. stazio

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio 88° uso nuovo 20.50-20.75 calmo, bianco per mese corrente 23.62$^{1}/_{2}$, per marzo 23.87$^{1}/_{2}$, fiacco, per maggio-Agosto 24.50—, ottobre-gennaio 25.37$^{1}/_{2}$. Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 12. (Chiusa). Per febbraio 15.60, per Marzo 15.75, maggio 16.05, agosto 16.45, ottobre 16.95, dicembre 16.95. calmo

Londra 12. Java a scell. 8.4$^{1}/_{2}$, Rappe greggio a sc. 7$^{13}/_{16}$. calmo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Felice e Clementina Gianni partecipano ai loro parenti ed amici la perdita del loro adorato

MARIO

d'anni 6, avvenuta ieri dopo lunghe e penose sofferenze.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, li 14 Febbraio 1904.

†

LUIGIA DEGIORGIO

cessava di vivere questa mane dopo lunghe sofferenze.

L'addoloratoconsorte **Giuseppe,** la figlia **Bice,** a nome pure degli altri congiunti, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 Febbraio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

PAOLO GIOVANNI SKOPINIC

I. R. Ispettore scolastico distrettuale
fregiato della Croce d'oro del merito

spirò serenamente nel bacio del Signore stanotte alle 12$^{3}/_{4}$.

I sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano questa sciagura anche a nome degli altri congiunti, ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Venerdì 12 corr. alle ore 3$^{1}/_{2}$ pom.

LUSSINPICCOLO, 11 Febbraio 1904.

Elisa nata **Premuda**, consorte
Maria ved. Skopinic, madre
Francesco, Luigi, **Suor Eucheria**, fratelli

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

†

ENRICO KOCH

spirava serenamente questa mane alle ore 10 dopo lunghe sofferenze.

L'addoloratissima consorte **Clementina,** i figli **Arcadio, Elvio, Olga, Adriana, Galatea, Alfredo** e **Arturo,** nonchè la sorella **Enrichetta** in unione pure a tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica mattina direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 Febbraio 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane facchino, preferito chi conosce il serbo-croato. Indirizzo Piccolo. 2583

CERCASI bravo ortolano. Indirizzo al Piccolo. 2596

CERCASI donna per la sorveglianza di una abitazione nelle domeniche dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 2706

CERCASI un giovane pratico per primario negozio commestibili. Rivolgere offerte e referenze a Prospero Bonacic, Spalato. 2779

CERCASI prontamente abilissima sarta da signora a giornata. Indirizzo Piccolo. 2892

CERCANSI garzone con paga per calzoni e gilet. Via Riborgo 27, III. Milanese. 2889

CERCANSI garzone modiste e signorine paganti. Negozio S. Sebastiano 7. 2878

CERCANSI abili lavoranti per fuori e lavoratorio. Calzoleria Giacoz. 2865

CERCASI prestaservizi mattina, dopopranzo, corone 12 mensili; presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 2868

CERCASI ragazza sarta uomo, lavori facili, buona paga; inoltre garzona. Piazza Borsa 8, scala II.a, porta 7. 2869

CERCASI ragazzetta prestaservizi dalla mattina alla sera. Indirizzo al Piccolo. 2789

CERCASI ragazzo con conoscenza della lingua italiana e tedesca, bella calligrafia, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2793

CERCASI una brava sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 2829

CERCASI ragazzo per legatoria di libri. Via Fontanone 16. 2805

CERCO praticanti prontamente, più agente circa ventiquattrenne, italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 2808

CERCASI capace venditrice con cauzione 1000 corone per primario deposito calzature; richiedesi conoscenza italiano, tedesco, slavo. Indirizzo Piccolo. 2835

CERCASI ragazzo negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2836

CERCASI prontamente raccomandabile, onesta mezza cameriera, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2855

CERCO corrispondente tedesco, possibilmente boemo, stenografo, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 2808

TENITORE libri perfetto, con conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, francese, lavoratore serio, indipendente, cercasi prontamente. Offerte «Avvenire» Piccolo. 2883

PRATICANTE con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi per primaria casa in spedizioni. Offerte sub «A. B. 100» al Piccolo. 2802

COCCHIERE abile con lunghi attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2753

CASSIERA cercasi per primario restaurant. Offerte sub «Cassiera» Piccolo. 2596

GARZONE modiste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2543

LAVORO in casa duraturo, dilettevole, meravigliosa novità, affidasi in ogni paese austriaco a donne, uomini. Elegante campione, spiegazioni ricevonsi franco domicilio, mandando francobolli 25 centesimi. Società Italiana, Corso 462. Roma (Italia). 1344

CALZOLAI da donna vengono prontamente cercati; de Rossi. Barriera 3. 2847

OFFRESI ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 2806

SIGNORINA compioirista, mediocre conoscenza lingua tedesca, cerca posto. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 2801

SIGNORINA tedesca desidera occuparsi di bambini durante giornata. Indirizzo Piccolo. 2791

BONNE tedesca, buoni attestati, capace lavorare, aiuto faccende domestiche, cerca posto; pretese 16 fiorini. Indirizzo Piccolo. 2832

OFFRONSI giovanotti, adulti per qualunque lavoro magazzino o scrittoio, eventualmente con cauzione. Caffè Goldoni, Petronio. 2828

GIARDINIERE capacissimo, uomo maturo età, onesto, buonissimi attestati, compì servizio militare tre anni, robusto, offresi per giardino, sorvegliante campagna, oppure guardiano in qualche stabilimento. Indirizzo Piccolo. 2807

PERSONA giovane, istruita, parla, scrive italiano, tedesco offresi prontamente quale scritturale, cursore Banca, sottomagazziniere manifatture, riscuotitore; cauzione 400 corone. Indirizzo Piccolo. 2826

PERFETTA sarta offresi giornata. Offerte sub «Mercur» Posta centrale restante. 2843

OFFRESI ragazza presso famiglia due persone, lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 2842

OFFRESI giovane italiano quale ortolano, giardiniere. Indirizzo al Piccolo. 2812

UNA signorina forestiera, tedesca, offresi per attendere bambini per certe ore del giorno oppure per la giornata intera; anche per sola conversazione. Offerte «Vilma» al Piccolo. 2840

40 corone riceverà mediatore procurando a uomo civile posto adatto. Indirizzo Piccolo. 2814

COMMERCIANTE **ritiro, trentenne, sano, parla italiano, tedesco, slavo, dispone forte cauzione, cerca occupazione, cassiere, riscuotitore, altro posto fiducia, qui, fuori. Offerte «Miti pretese» Piccolo.** 2887

MAGAZZINIERE, corrispondente, viaggiatore serbo-croato, Dalmazia, Croazia, Bosnia, Erzegovina, offresi con cauzione. Offerte sub «A. Z.» Piccolo. 2647

OFFRESI signorina conoscendo l'italiano e francese ed abbastanza il tedesco quale cassiera o venditrice. Indirizzo al Piccolo. 2629

SIGNORINA colta che soggiornò in Toscana accompagnerebbe signorine passeggio, conversando istruttivamente. Indirizzo Piccolo. 1788

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL. Dodici professori insegnano propria lingua - inglese, francese, italiano, tedesco, serbo-croato, ecc. Quattrocento allievi effettivi. Lezioni private qualunque ora. Classi otto allievi, otto corone mensili. Via S. Nicolò 32. 1963

MAESTRA di lingue prepara francese, tedesco per Liceo. Indirizzo Piccolo. 1789

SIGNORA giovane darebbe lezioni di pianoforte a bambini; preferisce casa sua. Indirizzo Piccolo. 2243

GIORNALMENTE RIPETIZIONI tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori. - Preparansi ragazzi per avviamento scuole medie italiano-tedesche. Per adulti corrispondenza, conversazione, grammatica (italiano-tedesca), calligrafia. - Gmeinböck, Orologio 4. 2873

MAESTRA tedesca impartisce lezioni lingua, ripetizioni, istruisce bambini. Indirizzo Piccolo. 2816

MAESTRA diplomata pianoforte, metodo classico, avendo alcune ore disponibili darebbe lezioni. Offerte «Diplomata» Piccolo. 2800

AFFITTANZE

SIGNORE solo cerca vicinanze Piazza Borsa, quartiere tre o quattro stanze, cucina, acqua, gas; agosto oppure febbraio. Offerte «A. S.» Piccolo. 2441

CERCASI alloggio 4-5 stanze fra Giardino Pubblico-Meridionale e Canale, prezzo circa 600 fiorini, per agosto, eventualmente prima. Offerte sub «600» Piccolo. 2721

PER agosto cerca famiglia tedesca senza figli quartiere quattro stanze, camerino, cucina, parchettato, stufa, acqua Aurisina, primo, secondo piano, in casa distinta, per corone 800 circa; paraggi dal Caffè Fabris alla via Sant'Antonio. Offerte sino 24 febbraio «Quiete» Piccolo. 2874

CERCASI grande stanza ammobiliata, persona stabile, vicinanze Corso. Indirizzo Piccolo. 2888

CERCANSI una, due stanze bene ammobiliate, con costo, in buona posizione, per signorina seria. Offerte dettagliate sub «Signorina» al Piccolo. 2879

MEDICO cerca metà marzo due stanze ammobiliate, vicino tramway, primo piano. Scrivere «Medico Z.» al Piccolo. 2884

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, modico prezzo. Offerte «Città» Piccolo. 9717

CERCO quartiere pronto camera, cucina, oppure camera, camerino, cucina, qualunque posizione. Offerte sub «Romeo» Piccolo. 2848

AFFITTASI 1. marzo camera bene ammobiliata, con stufa, per due signori, ottimo costo. Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 2849

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Giovanni Boccaccio N. 9, porta 11. 2845

AFFITTANSI osterie, trattorie, panetterie, latterie, magazzini. Rivolgersi via Chiozza N. 15, deposito vini. 2859

AFFITTASI stanza ammobiliata. Rivolgersi al banco del caffè «Fedele Triestino». 2833

AFFITTANSI prontamente due splendide stanze in gresso libero, per scrittoio, I, centro. Indirizzo Piccolo. 2831

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Boccaccio 11, III, sinistra; vicinanze Stazione. 2824

AFFITTASI prontamente quale unico subinquilino a persona seria, stanza letto, volendo pure salotto e costo. Via S. Giovanni 12, III. 2815

AFFITTASI a signora sola bella camera e cucina, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2809

AFFITTASI bella cameretta ammobiliata, fiorini 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 2819

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Commerciale 11, I piano. 2821

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2790

AFFITTASI pressi via Rossetti-via Istituto camera ammobiliata, ingresso libero, primo piano. Indirizzo Piccolo. 2794

AFFITTASI camera comodo cucina, 24 febbraio. Pondares 11, III. 2844

AFFITTANSI camere ammobiliate, bene arredate. Solitario 13, terzo, porta 18. 2885

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate. Via Bastione N. 3, primo. 2876

AFFITTANSI camerette, anche con due letti. Via Nuova N. 19, primo. 2866

AFFITTANSI due camere, cucina, acqua, tutto compreso fior. 206; camera vuota uso scrittoio in centro. Malcanton 4, portinaio. 9718

AFFITTASI per 1. marzo, presso buona famiglia, camera ammobiliata; eventualmente costo. Via Malcanton 12, porta 11. 9719

AFFITTASI prontamente quartiere quattro camere, camerino, cucina, terzo piano, compreso acqua, gas, soldo pigioni fiorini 360. Indirizzo Piccolo. 3568

AFFITTASI splendida, ariosa camera, mobilio nuovo, mite prezzo, sposi o due amici. Farneto 16, IV. 2574

AFFITTASI stanza ammobiliata con buon costo. S. Maria Maggiore 1, III. 2878

CERCASI prontamente sensale per affittare stanza. Indirizzo al Piccolo. 2850

CAMERINO vuoto affittasi persona sola. Via Pietà 33, porta 35. 2810

SUBAFFITTASI magazzino vasto pel 24 febbraio; Riva Pescatori. Indirizzo al Piccolo. 2786

MAGAZZINO da affittare prontamente, eventualmente con utensili di deposito vini. Informazioni S. Lazzaro 12. 2803

PRONTAMENTE affittansi 2 stanze, stanzino, cucina, terrazza; camera, cucina. Boschetto 28, I piano. 2894

SIGNORE, preferibilmente attempato, che faccia contratto stabile, troverebbe per agosto stanza letto e salottino presso distinti giovani coniugi. Indirizzo Piccolo. 2895

DA affittare stanza signorilmente ammobiliata, con buon costo. Via Fabbri 4, primo, porta 7. 2799

QUARTIERE in campagna, quattro stanze (una con poggiuolo), camerino, cucina, soffitta, acqua, uso giardino, vicinissimo tramway, posizione mezzogiorno, soleggiato, arioso, bellissima vista, affittasi a piccola famiglia pel 24 agosto, cor. 800. Indirizzo al Piccolo. 2804

QUARTIERE quattro stanze, camerino, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2881

STANZA davanti, parchettata, buon costo, fior. 30. Fontanone 16, III. 2846

QUARTIERI con giardino affittansi prontamente nella villa Belvedere sotto Servola, stazione tramway, stupenda vista sul mare. Rivolgersi ivi oppure via Molinpiccolo 6, primo piano, scrittoio. 2818

SUBAFFITTASI quartiere signorile tre stanze, accessori; febbraio. Acquedotto 60, II, portinaio. 2767

SIGNORE trova stanza ammobiliata presso piccola famiglia, unico inquilino, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 2591

MAGAZZINO con scrittoio completo, impalcato, da cedersi prontamente prezzo conveniente, affitto 350 corone semestrali. Metzger, Chiozza 33. 2393

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI terreno preferibilmente vasto, con o senza casa, nel Litorale, in buona posizione. Scrivere indicando esattamente località «Reder» Piccolo. 1679

SOLITARI per orecchini, prezzo circa cor. 2200, acquisterebbersi. Offerte «Brillanti» Piccolo. 1680

PRESSA per copiare lettere, usata, cercasi d'acquistare. Sub «Tergesteo» cassetta postale 15. 2823

CARRETTINE usate a due ruote cercansi. Offerte sub «Carrettina» Posta restante. 2649

ACQUISTASI fondo. Offerte al Piccolo sub «Condizione», indicando località, dimensioni, prezzo; esclusi mediatori. 2880

VENDESI negozio olio, altri generi, centrica posizione, lavoro sicuro, causa ritiro, entro otto giorni. Offerte sub «Olio» al Piccolo. 2813

VENDONSI tutti utensili adatti osteria; pure sedie per giardino. Indirizzo al Piccolo. 2795

VENDESI pianino fior. 10, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 2825

VENDONSI osterie, trattorie, latterie, deposito vini, botteghino commestibili. Rivolgersi via Chiozza N. 15, deposito vini. 2838

VENDESI zittera tutta in palissandro; pure una Müller's Accord Zitter. Indirizzo al Piccolo. 2841

VENDONSI libri italiani, tedeschi usati per esame volontario. Indirizzo al Piccolo. 2851

VENDESI poltrona ruote gomma per ammalato; visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 9720

VENDESI o affittasi latteria; guadagno sicuro. Indirizzo al Piccolo. 2792

VENDESI buonissimo fieno stiriano in balle, buon prezzo. Via Chiozza 19. 2899

VENDONSI alcune ghiacciaie per birra in barili. Indirizzo al Piccolo. 2886

VENDESI pesa decimale 800 chilogrammi e diversi altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 2787

VENDO vestito grigio fior. 4, sacchetto nero moderno 3. Barriera 27, quarto, destra. 2854

VENDO prontamente letti completi, chiffonier, sgabelli, tavole, trumeau, specchi, letto da due persone, una toilette. - Chiozza 15, II. 2852

OCCASIONE bellissimo divano con galleria per camera pranzo; buon prezzo. Via Gelsi 20. 2870

OCCASIONE favorevole vendonsi due letti moderni alti, nuovissimi, più divano letto, divano secession, tutto nuovo, armadione lucido, materassi lana, altri mobili. - Barriera vecchia 25, III. 2863

LETTO completo quasi nuovo, testiera alta, sgabello, buonissimo sparherd, bellissima lampada, armadio quattro cassetti, vendonsi. Silvio Pellico 8, II, sinistra. 2897

OCCASIONE vendo due letti completi, chiffonier, tutti mobili da cucina, tutto nuovo. Indirizzo Piccolo. 2788

OCCASIONE favorevole per sposi, da vendere prontamente camera ammobiliata per due persone; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2859

MACCHINA Singer nuovissima vendesi prezzo occasione. Piazza Borsa 13, V piano. 2867

PIANOFORTE buonissimo, ottimo stato, vendesi buon prezzo. Chiozza 16, primo. 2898

MOBILI da camera, cucina vendonsi causa immediato trasloco. Indirizzo Piccolo. 2892

MANTELLINA nera astrakan occasionalmente vendesi fiorini 5. Madonnina 19, I. 2817

PARTENZA vendonsi due letti con suste, tutto nuovissimo, moderni, alti, solidi, per sposi; pregasi visitare. Indirizzo Piccolo. 2858

PIANINO nuovo, elegante, voce melodiosa, vendesi. Traversale Bosco 1, secondo. 2857

PER mancanza spazio vendonsi quattro poltrone, due sedie; visitare dalle 9-12. Via Istituto 34, III piano. 2822

LATTERIA **bene avviata vendesi utile 5 corone giornaliere. Rivolgersi Petronio, caffè Goldoni.** 2797

CAUSA partenza vendonsi letti, materassi, ecc. Borsa 5, II. 2712

NEGOZIO pellami via Sanità 10, bene avviato, vendesi causa morte proprietario. Rivolgersi via Machiavelli 34, I. sinistra. 2694

PIANOFORTE Schnabl ottimo stato, vendesi condizioni straordinariamente vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 2569

ULTIMI giorni vendonsi tappeti turchi sotto prezzo, visitare per credere. Via Nuova 30. 2609

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANE da caccia bianco e bruno fu smarrito nei pressi Piazza dei foraggi; l'onesto rinvenitore portarlo al Piccolo. 9715

IERI dopo pranzo fu smarrito porta-biglietti pelle rossa, angoli d'oro, contenente fazzolettino colle iniziali N. B. e biglietto da visita. L'onesto rinvenitore riceverà mancia consegnandolo all'amministrazione del Piccolo. 2830

SMARRITO boà pelo martora; mancia portandolo Piccolo. 2837

5 persone che presero carrozza via Sanità fino Teatro Goldoni smarrirono broche con tre pietre. Rinvenitore pregato portarlo Piccolo verso mancia. 2798

DIVERSI

FIORI. Gradirò molto di vederla oggi sabato alle sei. Saluti. 2893

GIOVANNI Alfredo. Prelevate lettera l'indirizzo come l'inserzione fermo Posta. 2875

2686. Tue inserzioni inesplicabili e perciò non posso orizzontarmi. Eter.. 2861

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. J'ose ici dire, ce que je n'osai prononcer Jeudi: Ave mon bel Ideal. 2891

SIGNORINA trentaquattrenne, senza dote, brava, cerca corrispondere signore, anche vedovo, non meno trentacinque anni, scopo matrimonio. Offerte «Destino» posta centrale verso scontrino. 2860

MI scriva dal Friuli il suo indirizzo, tratterò direttamente. «Sincerità Ireneo 69» Tergesteo. 2861

T. se io demerito uno sguardo senza averti offeso neppur col pensiero mai, che cosa allora meriteresti tu? Ma chi ama trova scuse e perdona. M. 2862

PAOLA mia carissima soffro immensamente senza poter più alcun passo fare. Una tua notizia sarebbe la più grande medicina pel mio dolore. Addio, resto il per sempre tuo Nino. 2871

800. Desidero parlarti, vieni al convegno danzante dei manifatturieri; galleria. 2890

DONO. Probabilmente oggi sabato non potrò venire. Lunedì spero vederti alle quattro. Addio tesoro mio, un milione di belle cose. 2872

CERCASI socio piccolo capitale per azienda lucrosa. Caffè Goldoni; Petronio. 2827

CERCANSI corone 4000, buonissimo interesse, solida garanzia. Caffè Goldoni; Petronio. 2827

CERCANSI in giornata cor. 400 restituibili in un anno 480. Offerte «Giornata» al Piccolo. 2896

PUTI MALSANI. Stasera scarcerazione Piciul. Gran fe-stival Stainfeld. Durante il riposo conferenza: «Il Profumo del Baccalà», con esperimenti, tenuta in lingua salmistrata dal focoso Timilin. 2834

ACCORDANSI mutui per intavolazioni sopra ipoteche pupillari, non meno di 6000 corone. Caffè Goldoni, Petronio. 2828

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde, piccole intavolazioni sopra case e campagne, eventualmente case da costruirsi in città o territorio. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del Mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 2730

300 corone mensili chiunque può guadagnare vendendo meravigliose novità artistiche, vendita facile, gradevole, basta piccolo capitale. Catalogo gratis, rivolgendosi con referenze Alleanza Latina, Milano.

POSIZIONE ottima può crearsi in paese vicinanze Trieste persona, preferibile donna, capitale cor. 6000. Offerte con indicazioni precise sub «Ottimo affare» al Piccolo. 2864

DENARO riceve dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni austriache.

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto, Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

TRATTORIE, osterie, negozio olio, deposito carbone, latterie, banca sovvenzioni, negozio frutta-erbaggi vendonsi. Caffè Goldoni; Petronio. 2827

MASCHERE. Noleggiansi elegantissimi vestiti da maschera, prezzi mitissimi. Acquedotto 59, primo. 2796

POULARDS, capponi, caprioli, pesci rossi. Negozio Giovanni Polli; assumonsi spedizioni frutta. 2882

CANDIA sapone genuino pezzo soldi 30, vendesi a chilo e casse intere prezzo convenirsi. Angeli, Canale 5. 2766

FELSINA acqua genuina Bortolotti, riconosciuto rimedio per conservare la carnagione giovanile, bottiglia soldi 45. Angeli, Canale 5. 2766

COLOGNA acqua genuina Farina 4 bottiglia fiorini 1.20, nonchè eccellente qualità bene profumata elegante bottiglia litri 1, fiorini 2. Angeli, Canale 5. 2766

CAPPONI fior. 1.60 chilogramma, poulards fior. 1.20 chilogramma, galline macellate 80 soldi chilogramma, tutto Stiria. Via Nuova 20: vendonsi piume. 2716

NOLEGGIANSI vestiti maschera grande assortimento. Via del Salice 1. 2650

PRATICISSIMA STIRATRICE LUCIDO assume lavoro 60 soldi al giorno. Offerte «Giulio» Piccolo. 2671

NELL'elegante salone Acquedotto 47, pianoterra, noleggiansi vestiti da maschera, modelli ultima novità. 2520

CARTOLINE artistiche, parlanti, mistero, automatiche, cioccolata, ecc., soltanto Stadion 5. 2250

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. W. Dann, via Zonta 3.

GUIDA popolare pel 1904, libro assolutamente indispensabile a tutti, vendesi nelle librerie, cartolerie soldi 35. 1347

SMACCHIATORE **del chimico farmacista Candussio, Parenzo. Ritrovato sicuro, economico per smacchiare vestiti. Medaglia d'oro, diploma d'onore, croce del merito: Parigi, Londra, Ostenda. Nelle drogherie, farmacie.** 2877

ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 9705

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 13 febbraio dalle 9-12.

Chiffonieri, lavamano, toilette, sgabelli, divano, percal, satin, zephir, velluti, sete, busti da donna, pizzi di cotone e di seta, asciugamani, tovaglie, fazzoletti da naso, lana per calze e per sciarpe.